

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE UNICA RETI S.p.A.

PRESIDENTE

BELLAVISTA

STEFANO

MEMBRI DEL C.d.A.:

BACCHIOCCHI
FORNASARI
MOROSI

FRANCESCA
PAOLO
CHRISTIAN

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE:
MEMBRI EFFETTIVI:

LAMACCHIA
DELL'AMORE
GIANNELLI

LUIGI
RICCARDO
ANDREA

MEMBRI SUPPLEMENTI:

FIorentINO
GIANNINI

MASSIMO
ALBERTO

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE	pag. 5
Attivo	pag. 6
Passivo	pag. 8
 CONTO ECONOMICO	 pag. 10
Dettaglio Conto Economico	pag. 11
 NOTA INTEGRATIVA	 pag. 13
Informazioni generali	pag. 14
Criteri di valutazione	pag. 14
Movimento delle immobilizzazioni	pag. 16
Composizione della voce costi di impianto ed ampliamento	pag. 18
Riduzione valore delle immobilizzazioni	pag. 18
Variazioni intervenute nelle altre voci nell'attivo e nel passivo	pag. 19
Elenco Partecipazioni imprese Controllate e Collegate	pag. 23
Crediti e debiti di natura superiore a cinque anni	pag. 23
Effetti delle variazioni nei cambi valutari	pag. 23
Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.. . . .	pag. 23
Ratei e risconti	pag. 23
Prospetto della variazioni intervenute nel Patrimonio Netto	pag. 24
Oneri finanziari imputati nei valori dell'attivo	pag. 24
Conti d'ordine ed impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.. . . .	pag. 24
Composizione ricavi	pag. 25
Composizione costi	pag. 27

Proventi da partecipazione	pag. 32
Suddivisione interessi passivi ed altri oneri finanziari.	pag. 32
Proventi ed oneri straordinari	pag. 33
Imposte sul reddito	pag. 33
Numero medio dei dipendenti	pag. 34
Ammontare compensi Amministratori e Sindaci	pag. 34
Azioni in circolazione	pag. 34
Altri titoli in circolazione	pag. 34
Finanziamenti effettuati dai Soci	pag. 34
Informativa sui patrimoni e finanziamenti destinati	pag. 34
Contratti di leasing finanziario	pag. 34
Operazioni con parti correlate	pag. 35
Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	pag. 35
Relazione sulla Gestione	pag. 36
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 62

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		0	75
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.240	1.136
7) Altre immobilizzazioni immateriali		41.800	47.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		43.040	48.236
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.598.634	1.619.651
2) Impianti e macchinario		234.754.312	238.891.402
4) Altri beni materiali		10.127	12.144
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		236.363.073	240.523.197
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		953.651	953.651
d) Partecipazioni in altre imprese	953.651		
3) Altri titoli		1.875	1.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		955.526	955.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		237.361.639	241.526.959
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II . CREDITI			
1) Crediti verso clienti		3.322.235	2.558.743
esigibili entro l'esercizio successivo	3.322.235		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		26.737	97.927
esigibili entro l'esercizio successivo	26.737		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		13.530	11.226
esigibili entro l'esercizio successivo	13.530		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		265.925	618.132
esigibili entro l'esercizio successivo	33.210		
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.715		
TOTALE CREDITI		3.628.427	3.286.028

ATTIVO	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		888.922	1.097.359
3) Denaro e valori in cassa		321	919
<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		<i>889.243</i>	<i>1.098.278</i>
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</i>		<i>4.517.670</i>	<i>4.384.306</i>
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		11.460	11.249
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</i>		<i>11.460</i>	<i>11.249</i>
<i>TOTALE ATTIVO</i>		<i>241.890.769</i>	<i>245.922.514</i>

PASSIVO			
	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		70.373.150	70.373.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione		393.562	393.562
IV - Riserva legale		5.257.456	5.117.068
VII - Altre riserve, distintamente indicate		13.554.228	13.086.861
Riserva straordinaria	10.297.042		9.829.675
Riserva contributi in conto capitale	3.257.186		3.257.186
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		2.446.895	2.807.760
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		217.682.308	217.435.418
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		25.824	21.099
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		20.805.162	23.370.653
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.609		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.128.553		
7) Debiti verso fornitori		122.093	169.735
esigibili entro l'esercizio successivo	122.093		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti		2.728.283	2.980.844
esigibili entro l'esercizio successivo	239.202		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.489.081		
12) Debiti tributari		103.059	48.097
esigibili entro l'esercizio successivo	103.059		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		8.353	6.360
esigibili entro l'esercizio successivo	8.353		
esigibili oltre l'esercizio successivo			

14) Altri debiti		88.958	1.539.396
esigibili entro l'esercizio successivo	84.653		1.327.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.305		212.251
TOTALE DEBITI (D)		23.855.908	28.115.085

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti passivi		326.729	350.912
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		326.729	350.912
TOTALE PASSIVO		241.890.769	245.922.514

Conti d'ordine

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
Fideiussioni prestate ad altre imprese		29.366	58.731
Beni di terzi presso di noi		(14.377.488)	(13.146.685)
Totale Conti d'ordine		(14.348.122)	(13.087.954)

CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO - (in Euro)

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.745.103	8.916.945
5) Altri ricavi e proventi		623.736	240.700
Contributi in conto esercizio	23.566		236.839
Ricavi e proventi diversi	600.170		3.861
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.368.839	9.157.645
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.754	4.707
7) Costi per servizi		516.487	588.435
8) Costi per godimento di beni di terzi		3.321	2.015
9) Costi per il personale		130.089	127.641
a) Salari e stipendi	95.565		94.320
b) Oneri sociali	29.764		28.708
c) Trattamento di fine rapporto	4.760		4.613
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.205.757	4.217.934
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.681		5.584
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.200.076		4.212.350
12) Accantonamenti per rischi			0
14) Oneri diversi di gestione		138.990	99.189
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.996.398	5.039.921
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		4.372.441	4.117.724
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		27.451	16.901
in altre imprese	27.451		16.901
16) Altri proventi finanziari		20.362	20.921
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		23
d) Proventi diversi dai precedenti	20.362		20.898
da altre imprese	20.362		20.898
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(846.342)	(932.567)
verso altri	(846.342)		(932.567)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(798.529)	(894.745)

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		227.107	622.361
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		1
Altri proventi straordinari	227.107		622.360
21) Oneri straordinari		(225.050)	(3.019)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			0
Altri oneri straordinari	(225.050)		(3.019)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		2.057	619.343
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		3.575.969	3.842.322
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.129.074	1.034.562
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.131.378		1.036.866
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(2.304)		(2.304)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		2.446.895	2.807.760

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

NOTA INTEGRATIVA***AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014***

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, corrisponde alla risultanza delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di "uro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, del D.Lgs 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 ed all'articolo 2423-bis comma 2. Per una maggiore chiarezza e comparabilità di Bilancio non sono state riportate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che risultano pari a zero, in aderenza a quanto previsto dalla normativa in materia.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Funzione della presente Nota Integrativa è quella di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati indicati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La numerazione dei paragrafi che seguono fa riferimento ai punti dell'art. 2427 Codice Civile che disciplinano il contenuto del presente documento.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza apportare alcuna modifica ai criteri utilizzati nel precedente esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art.2423 bis, c.1, punto 6), Codice Civile.

In particolare la Società ha adottato i criteri prescritti dall'art.2426 del Codice Civile come di seguito analiticamente illustrati:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte:
 - al valore risultante dalle perizie di conferimento,
 - al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione,
 - al costo, composto di materiali impiegati, mano d'opera aziendale e prestazioni di impresa, per quelli realizzati in economia.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

– fabbricati industriali	3%
– stazioni attrezzate ed isole ecologiche	5%
– reti idriche	2,5%
– reti fognarie	2,5%
– reti gas	2%
– impianti sollevamento/serbatoi	4,0%
– depuratori	5%
– macchine elettroniche d'ufficio	20%
– macchine ordinarie ufficio	12%
– software	20%
– altri beni	10%
– telefoni cellulari	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono di norma ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad " 516 , la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

- i **crediti** sono iscritti al loro valore nominale reputandosi, per questi, non esistente alcun rischio di insolvenza;
- i **ratei ed i risconti**, iscritti in relazione a proventi ed oneri comuni a più esercizi, sono stati quantificati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione, con le seguenti eccezioni:
 - a) per i soli mutui indiretti da rimborsare alle amministrazioni comunali, le singole rate dovute alle rispettive scadenze temporali sono state attualizzate in sede di perizia di conferimento alla data di riferimento della stessa (30/09/1997);
 - b) per i mutui conferiti dal Comune di Cesenatico, il debito è stato anch'esso inizialmente iscritto al valore di perizia, attualizzato alla data del 31/12/2003.
- i **contributi in conto impianti** per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, e commisurati al costo delle medesime, sono iscritti tra i risconti passivi allorché diviene certo il titolo alla loro esigibilità e sono accreditati al conto economico pro quota in relazione al piano di ammortamento dei beni a fronte dei quali sono erogati;
- le **imposte dell'esercizio** sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nella quantificazione delle stesse si è tenuto conto della fiscalità differita ed anticipata, ove ritenuta significativa.

STRUTTURA DEL BILANCIO E COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. Lo Stato indicato per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, rappresenta l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

2. VARIAZIONI E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2.1 Immobilizzazioni Immateriali:

Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Al 31/12/2014 rilevavano la seguente valorizzazione:

BI - Immobilizzazioni immateriali		costi di imp./amp.	Diritti di brev. e di utilizz.ne	Licenze	altre
valore inizio eser.	=	0	75	1.136	47.025
acquisti	+			485	
giroconti	+/-				
alienazioni	-				
amm./sval. dell'es.	-	0	75	381	5.225
valore a fine eser.	=	0	0	1.240	41.800

- costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni; dal 2012 risultano completamente ammortizzati;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituiti da software acquistato a titolo di proprietà;
- software applicativo acquistato in licenza d'uso a tempo determinato;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Considerando che non sono iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità né costi di impianto e di ampliamento, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile senza alcun vincolo di cui all'art. 2426 del C.C..

2.2 Immobilizzazioni Materiali:

Sono rappresentate da tutti i beni materiali impiegati durevolmente dall'impresa come strumenti produttivi. Al 31/12 la situazione patrimoniale era la seguente:

BII - Immobilizzazioni materiali		terreni fabbricati	impianti macchinari	altri beni
valore inizio eser.	=	1.619.651	238.891.402	12.144
acquisti	+	37.629		2.575
rettifiche	-			
rettifiche	+			
alienazioni	-			253
amm./sval. dell'es.	-	58.647	4.137.090	4.339
valore a fine eser.	=	1.598.634	234.754.312	10.127

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti da privati diverse porzioni di terreni adiacenti ad impianti del servizio idrico integrato in Comune di Cesena, Forlì, Tredozio, Savignano, Gatteo e Mercato Saraceno, in ottemperanza del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 per la sistemazione patrimoniale degli asset di proprietà, per un importo complessivo pari ad " 37.629.

Nel corso dell'esercizio è inoltre stato acquistato un PC per " 1.180; è stato inoltre sostituito un vecchio cellulare per " 544, nonché attrezzatura minuta per " 1.395.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2003-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia la quantità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Sintesi cespiti	2013	2014
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.891.910	159.891.910
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.179.874	152.219.825
Totale immobilizzazioni materiali lorde	312.071.783	312.111.735
Totale F.do Ammortamento	- 71.548.586	- 75.748.662
Valore Residuo	240.523.197	236.363.073
Amm.to annuo	- 4.212.350	- 4.200.076
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,76%
% Ammortamento complessivo cespiti	-47,02%	-49,76%

2.3 Immobilizzazioni Finanziarie:

Sono rappresentate quasi esclusivamente da partecipazioni, cioè sono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza naturale.

Al 31/12/2014 erano così composte:

BIII - Immobilizzazioni finanziarie		partecipaz.	altri titoli
valore inizio eser.	=	953.651	1.875
acquisti/incrementi	+		
Alienazione/decrementi	-		
valore a fine eser.	=	953.651	1.875

e risultavano invariate rispetto al Bilancio precedente.

La voce partecipazioni è relativa per " 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per " 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle fonti idriche+

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate " 1.875.

3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento al 31/12/2014 risultano completamente ammortizzati.

3-BIS RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del C.C., si segnala che sia per le immobilizzazioni immateriali che per le immobilizzazioni materiali non sussistono ulteriori presupposti per la svalutazione oltre all'applicazione dei criteri di ammortamento sopra indicati.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

CII - Crediti	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 verso clienti	2.558.743	763.493	3.322.235
4 bis crediti tributari	97.927	-71.190	26.737
4 ter imposte anticipate	11.226	2.304	13.530
5 verso altri	618.132	-352.207	265.925
CIV - Disponibilità liquide	valore a fine eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
1 depositi bancari e postali	1.097.359	-208.437	888.922
3 denaro e valori in cassa	919	-598	321

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- " 3.219.932 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'Azienda idrico e gas, per la rimborso quota di costi sostenuti per l'agibilità degli impianti di depurazione e per la quota di *una tantum* a copertura oneri di gara gas;
- " 85.980 dal credito nei confronti di Italgas e 2iRetegas per la quota di *una tantum* a copertura oneri di gara gas, fatturata al 90% come previsto dal MISE;
- " 10.955 dal credito nei confronti Autospurgo Romagna srl per fatture emesse e da emettere relative al canone di locazione capannoni;
- " 1.847 dal credito nei confronti di Telecom per l'IVA su fattura emessa relativa alla concessione in uso di un serbatoio di proprietà sul quale è stata posizionata una antenna per il servizio di telefonia mobile;
- " 1.328 dal credito nei confronti di Adriatica Acque SRL per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione uffici;
- " 2.049 dal credito nei confronti della Polizia Municipale per fattura da emettere relativa al recupero quota costi comuni;
- " 43 dal credito nei confronti di Avip spa;
- " 100 dal credito nei confronti del Comune di Cesenatico per una permuta terreni.

In particolare per quanto riguarda il credito vantato nei confronti di Hera SpA per complessivi " 3.219.932 all'interno di tale importo la somma di " 2.300.000 è relativa a fatture da emettere a saldo della competenza 2014 del canone gas; " 208.333 per fatture da emettere per saldo competenza 2013 e 2014 del canone sulle addizioni gas; " 51.534 sono fatture da emettere per la quota di recupero spese per agibilità impianti di depurazione presidiati, " 586.010 sono fatture emesse e note accredito da emettere per *una tantum* a copertura oneri di gara gas, fatturata al 90% come previsto dal MISE, per " 74.054 fatture emesse per la locazione uffici.

I crediti tributari sono costituiti da ritenute subite per " 16.944 e per " 9.793 dal credito IVA.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano:

- per " 13.203 relativo alla stima per interessi ex art. 1, comma 4 D.M. 21/5/2009 su ritardata restituzione interessi su aiuti di Stato a seguito della Sentenza emessa nel marzo 2012 dalla Corte di Cassazione e pubblicata ad inizio settembre 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;
- per " 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione;
- per " 1.012 crediti nei confronti del Comune di Portico di Romagna per il contributo in conto esercizio relativo al 2013;
- la parte rimanente sono crediti per depositi cauzionali su utenze elettriche e crediti minori per anticipi a fornitori e accantonamenti al Fondo integrativo Pegaso per dipendenti.

Il saldo complessivo dei depositi bancari al 31/12/2014 è attivo per " 888.922.

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati solitamente dalla proprietà e/o autogenerati nell'impresa, indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto risulta così composto al 31/12/2014:

A - Patrimonio netto	I Capitale	II Ris. da sovrapp.	III Ris. di rivalutaz.	IV Riserva legale	VII Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'eser. precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.969.095	12.475.369	2.959.466	216.827.659
Destinazione del risultato d'esercizio: - Distribuzioni - Altre destinazioni				147.973	611.493	-2.200.000	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	5.117.068	13.086.861	2.807.760	217.435.418
Destinazione del risultato d'esercizio: - Distribuzioni - Altre destinazioni				140.388	467.367	-2.200.005	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	70.373.150	125.657.017	393.562	5.257.456	13.554.228	2.446.895	217.682.308

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- ⇒ la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad " 10.462.548, deriva dall'ecedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.
- ⇒ la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad " 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.

- ⇒ la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in " 17.796.073 dopo gli utilizzi effettuati negli esercizi 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad " 96.452.520.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatesi nel 2006 per " 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad " 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad " 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad " 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad " 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VII derivano:

- quanto ad " 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per " 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad " 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad " 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad " 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad " 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad " 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad " 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (" 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad " 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per " 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad " . 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad " 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad " 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad " 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad " 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad " 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad " 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad " 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad

- ” 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010;
- quanto ad ” 442.070 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2011;
- quanto ad ” 365.810 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012
- quanto ad ” 611.493 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2013;
- quanto ad ” 467.367 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2014.

I debiti rilevati al 31/12/2014, sono così ripartiti:

D - Debiti	valore ad inizio exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
4 verso banche	23.370.653	-2.565.491	20.805.162
7 verso fornitori	169.735	-47.642	122.093
11 verso controllanti	2.980.844	-252.561	2.728.283
12 debiti tributari	48.097	54.962	103.059
13 verso istit. previd.	6.360	1.993	8.353
14 altri debiti	1.539.396	-1.450.438	88.958

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati:

- per ” 20.804.488 da quote capitali riferite alle annualità dal 2015 fino alla scadenza dei mutui, relative ai singoli piani di ammortamento dei mutui in essere;
- per ” 674 dal saldo passivo per l'utilizzo della carta di credito aziendale.

I debiti verso controllanti di cui alla voce D 11 ammontano complessivamente ad ” 2.728.283 e sono rappresentati quanto ad ” 2.830 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui contratti dagli enti soci in relazione ai servizi trasferiti alla stessa, quanto ad ” 2.725.453 dal debito che la società si è accollato in relazione alle operazioni di conferimento dei beni idrici da parte del Comune di Cesenatico.

I debiti verso l'Erario di cui alla voce D 12 afferiscono alle seguenti voci:

- debito per ritenute da conto operate sui compensi corrisposti nel mese di dicembre a lavoratori autonomi per ” 8.600;
- debito per le ritenute applicate sulle retribuzioni dei dipendenti per ” 4.975;
- debito per IRES per ” 82.396;
- debito per IRAP per ” 7.088.

La voce altri debiti è relativa alle seguenti voci:

- per ” 2.543 al debito residuo nei confronti dei soci azionisti per la distribuzione dei dividendi degli anni precedenti;
- per ” 70.315 per oneri su swap di competenza 2014 ma addebitati in c/c nel gennaio 2015;
- per ” 4.831 per rimborsi per trasferte e per saldo polizza kasko di competenza 2014 ma liquidati nel 2015;
- per ” 1.187 debiti residuali verso istituti di previdenza complementare;
- per ” 5.547 debiti verso dipendenti per retribuzioni differite (rateo ferie);
- per ” 4.535 per debiti residuali di diversa natura.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORI A CINQUE ANNI

I debiti gravanti sulla società ed aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati:

- quanto ad " 7.847.553 dalla quota capitale di rate scadenti successivamente al 31/12/2019 relative a mutui contratti con istituti bancari;
- quanto ad " 1.610.854 dalla quota parte del debito che la società si è accollata in relazione ad alcuni mutui contratti dagli enti soci, scadente successivamente al 31/12/2019.

Tali debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

6-BIS EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società non ha crediti o debiti in valuta estera.

6-TER CREDITI O DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. RATEI E RISCONTI

Si tratta di proventi ed oneri comuni a più esercizi, imputati al Bilancio in chiusura nel rispetto del principio della competenza economico-temporale.

Il dettaglio della voce ratei e risconti è riportato nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi	
<i>Ratei passivi</i>	
Interessi su mutui	15.712
Costi per servizi	8.173
Totale	23.885
<i>Risconti passivi</i>	
Contributi c/impianti	302.828
Costi per servizi	17
Totale	302.844
Totale voce E Passivo	326.729
Totale voce E Passivo es. prec.	350.912
Variazione	-24.183

Ratei e risconti attivi	
<i>Risconti attivi</i>	
Costi per servizi	151
Assicurazioni	11.310
Totale	11.460
Totale voce D Attivo	11.460
Totale voce D Attivo es. prec.	11.249
Variazione	212

7- BIS PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altri ragioni
Capitale	70.373.150				
Riserve da sovrapprezzo	125.657.017	A, B, C	115.194.469		
		A, B	10.462.548		
Ris. di rivalutazioni	393.562	A, B	393.562		
Riserva legale	5.257.456	B			
Altre riserve	13.554.228	A, B, C	13.554.228		
Totale	215.235.413		139.604.807		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile	128.748.697				

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I Conti d'ordine sono iscritti per " 14.348.102 e sono così costituiti:

- Garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, costituite da fidejussioni emesse da istituto di credito nell'interesse della società verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui in essere. Tali fidejussioni al 31/12/2014 ammontano a " 29.366;

- Beni di terzi in uso, per l'aggiornamento delle addizioni ai contratti d'uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti negli anni precedenti con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di " 14.377.368;
- Beni di terzi in comodato per " 120.

CONTO ECONOMICO

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

10.1 COMPOSIZIONE RICAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato a decorrere dal 01.01.2005, dalla Autorità d'Ambito (ATO ora A.T.E.R.S.I.R.), mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione, che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 - 2012. A fronte di un iniziale contrazione per il periodo 2007/2009 dal 2010 è stata concordata una crescita del canone gas che ha comportato un maggiore fatturato ed una ripresa dei ricavi di esercizio confermatasi anche nell'esercizio 2014.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto della sede di Savignano sul Rubicone.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	7.325.000	7.300.000	25.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.296.602	1.505.796	-209.194
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	25.937	78
Locazioni Immobili	91.837	79.176	12.661
Altre prestazioni	5.649	6.063	-415
Abbuoni passivi	0	-27	27
totale	8.745.103	8.916.945	-171.842

Si rileva un incremento dei ricavi connessi alle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un nuovo canone a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2013.

Si rileva inoltre un incremento dei ricavi da locazione immobili, in quanto nel 2014 sono aumentati gli spazi dati in locazione presso la sede sociale, rispetto alla situazione 2013.

Si rileva invece una contrazione importante dei ricavi generati dall'affitto di ramo d'azienda idrico a seguito della comunicazione di ATERSIR che ha disposto una riduzione progressiva dei canoni del servizio idrico integrato a partire dal 2013, quindi con effetto retroattivo.

Per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI (in base alle comunicazione ATERSIR di giugno 2014)				
Descrizione	2012	2013	2014	2015
Quota UNICA RETI	1.173.154,00	1.016.622,00	963.961,00	911.960,00
Mutui indiretti per Longiano	13.995,10	13.995,10	13.995,10	
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646,20	318.646,20	318.646,20	318.646,20
totale da fatturare	1.505.795,30	1.349.263,30	1.296.602,30	1.230.606,20
Minor canone percepito		- 156.532,00	- 52.661,00	- 65.996,10

I ricavi per prestazioni di servizi sono pertanto in calo di 209 mila euro su base annua per il canone idrico del 2014 e di 156 mila euro per lo storno dei maggiori ricavi fatturati nel 2013, che saranno rilevati quali sopravvenienze passive essendo già stati imputati per competenza nel Bilancio 2013.

La previsione è quella di canoni futuri decrescenti collegati al valore netto contabile dei soli beni concessi in affitto di ramo d'azienda al Gestore attuale, mentre nessun riconoscimento è previsto per la copertura, anche parziale, dei costi operativi sostenuti dalla Società (nel caso specifico, gli ammortamenti).

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce A 5) %Altri ricavi e proventi+è così composta:

A.5 - Altri ricavi e proventi	valore exerc. attuale	valore exerc. prec.	variazioni
A.5.a Contributi in c/esercizio	23.566	236.839	-213.273
A.5.b Ricavi e proventi diversi	600.170	3.861	596.309
totale	623.736	240.700	383.036

La voce %Contributi in c/esercizio+si riferisce per " 1.298 al contributo riconosciuto dal GSE sull'impianto fotovoltaico installato presso e per " 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

Dal 2014 la Società ha rinunciato alla quota di ricavi generati dai contributi in c/esercizio (complessivamente ammontanti a 214 mila euro) che i Comuni Soci versavano per la gestione amministrativa del patrimonio; tale decisione è nata dalla considerazione che detta gestione amministrativa risulta compresa nel canone riconosciuto da ex-ATO e che la Società chiude ormai da qualche anno i propri Bilanci in utile e le previsioni economiche e finanziarie dei prossimi esercizi sono positive.

Nella voce %Ricavi e proventi diversi+sono state contabilizzate le seguenti poste:

- 1) maggiori ricavi *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale fatturati su indicazione del Ministero per lo Sviluppo Economico al 90% del corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante e previsto dall'art. 8, comma 1 del D.M. n. 226/2011, ripartito tra gli attuali gestori dell'ATEM in proporzione al numero dei PDR (competenza 2014 pari a 540 mila euro);
- 2) maggiori ricavi per recupero spese per la sistemazione del patrimonio, poste in parte a carico del gestore (pari a circa 51 mila euro);

10.2 RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non appare significativa.

10.3 COMPOSIZIONE COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013	Scostamento	
			Importo Ö	%
Materiali di consumo	1.754	4.707	-2.953	-62,7%
Servizi	422.280	493.481	-71.202	-14,4%
Costi per godimento beni di terzi	3.321	2.015	1.306	64,8%
Personale	130.089	127.641	2.449	1,9%
Organi	94.207	94.954	-746	-0,8%
Ammortamenti	4.205.757	4.217.934	-12.177	-0,3%
Accantonamenti	-	-	0	0,0%
Altri costi (comprende case dell'acqua)	138.990	99.189	39.801	40,1%
Totale	4.996.398	5.039.920	-43.522	-0,9%

Si rileva un calo medio dei costi operativi dell'1% circa, generato da una riduzione dei costi per servizi, compensata in parte da un incremento della voce %Altri costi+per una sanzione applicata dal Comune di Savignano per una pratica edilizia risalente all'inizio degli anni 2000 e relativa alle sede aziendale.

Nel dettaglio si rileva:

- un calo dei costi per acquisto materiali di cancelleria e toner;
- un calo dei costi per servizi, con al suo interno un diverso andamento delle principali voci, ove si rileva una riduzione dei costi di assistenza legale in quanto è stata conclusa nel 2013 la vicenda del recupero degli aiuti di Stato, compensata da un incremento per i costi imputabili a progetti specifici (gestione delle gare gas e sistemazione catastale patrimonio);
- un incremento dei costi del personale per l'aggiornamento ISTAT;
- un sostanziale allineamento rispetto al 2013 dei costi per gli organi sociali; in tale voce sono compresi oltre i compensi, gli oneri sociali, gli oneri di legge, i rimborsi spese per trasferte.
- leggero calo dei costi di ammortamento per completamento del ciclo di ammortamento di alcuni cespiti;
- un incremento degli %altri costi+, principalmente per oneri connessi alla partecipazione al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua, per l'incremento delle aliquote IMU, per l'applicazione dell'imposta di bollo sul conto deposito titoli ove sono presenti le azioni di UNICA RETI e quelle detenute nel Capitale di Romagna Acque ed Hera SpA (come previsto dalla Legge di Stabilità 2014 che ha elevato allo 0,2% sui depositi di titoli, con tetto massimo di 14 mila euro annui per i soggetti differenti dalle persone fisiche) e soprattutto per l'applicazione di una sanzione amministrativa per una pratica edilizia non chiusa e risalente agli anni 2000.

COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi, consulenze e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013	Scostamento	
			Importo Ö	%
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	26.929	32.475	-5.546	-17,1%
Prestazioni per gare gas	146.392	131.643	14.749	11,2%
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	-	171.310	-171.310	-100,0%
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	86.831	73.157	13.674	18,7%
Premi assicurativi	11.199	11.050	148	1,3%
Servizi amministrativi/spese generali	53.510	17.406	36.104	207,4%
Spese Notarili	10.634	1.192	9.443	792,3%
Utenze	13.270	12.738	532	4,2%
Manutenzioni	73.516	42.510	31.005	72,9%
Consiglio Amministrazione	60.930	61.610	-680	-1,1%
Collegio Sindacale	33.277	33.343	-67	-0,2%
Totale	516.487	588.435	-71.948	-12,2%

Nel dettaglio si rileva un leggero calo dei costi per prestazioni generali (tecniche, legali, amministrative) relative alla ordinaria amministrazione e non connesse a progetti/attività specifiche; tali costi si possono così ulteriormente rappresentare:

Dettaglio prestazioni tecniche, fiscali, legali	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013	Scostamento	
			Importo Ö	%
Prestazioni legali	19.846	23.234	-3.387	-14,6%
Prestazioni Amministrative	7.828	9.241	-1.413	-15,3%
Totale	26.929	32.475	-12.489	-38,5%

Per quanto riguarda invece le attività principali svolte nel corso del 2013 dalla Società, queste hanno riguardato:

- o attività di predisposizione delle gare gas;
- o attività di sistemazione catastale del patrimonio.

In merito alle attività relative alle gare gas, la Società nel corso del 2014, per rispettare le tempistiche ipotizzate per la pubblicazione del bando di gara, ha intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione di tutti gli atti di gara.

Come ricordato UNICA RETI SpA è stata investita del ruolo di Stazione Appaltante con il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), ha quindi proficuamente continuato a lavorare per studiare le disposizioni emanate e soprattutto per predisporre e poi aggiornare il supporto tecnico/informatico che consenta la raccolta ordinata delle informazioni sull'attuale stato di consistenza e sulle dinamiche future di miglioramento e potenziamento degli impianti, allineato alle disposizioni attualmente emanate dall'AEEG, che dovrà essere utilizzato a supporto della predisposizione dell'imminente bando di gara.

In merito invece all'attività di sistemazione catastale del patrimonio, occorre ricordare quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in merito al progetto monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari aziendali.

Tale compito era stato attribuito ad UNICA RETI già dal 2005 e prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, negli ultimi anni si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

A tale figura, dal 1° gennaio 2013 si è affiancata anche una figura tecnica, assunta a tempo indeterminato, inserita nel profilo professionale di tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico, inquadrato al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo Ö	%
Salari e stipendi	95.565	94.320	1.245	1,3%
Oneri sociali	29.764	28.708	1.056	3,7%
T.f.r.	4.760	4.613	147	3,2%
Altri costi	0	0	0	0,0%
Totale	130.089	127.641	2.448	1,9%

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Descrizione	Valore eserc. prec.	Accanto namenti	Utilizzi	Altre variazioni	valore eserc. attuale
Fondo trattamento di fine rapporto	21.099	4.760		35	25.824
Totale	21.099	4.760	0	35	25.824

Nella voce "altre variazioni" è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR.

AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	numero	compenso	t.f.m.
amministratori	4	47.500	
sindaci	3	31.500	

Con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2012, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nel rispetto del principio di contenimento dei costi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi annui previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	22.500,00
Vice . Presidente	10.800,00
Consigliere	7.200,00

Uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione essendo dipendente comunale, non percepisce il compenso previsto che viene invece riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

Gli onorari del Collegio Sindacale sono onnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Il Dettaglio del costo relativo agli organi Sociali è il seguente:

Amministratori:	2013	2014
compensi	45.900,00	47.500,00
oneri	7.519,90	9.242,97
rimborsi spese km	8.190,16	4.187,40
Totale costo CdA	61.610,06	60.930,37
Collegio:		
compensi	31.500,00	31.500,00
oneri	1.282,44	1.279,88
rimborsi spese km	561,05	496,94
Totale costo Collegio	33.343,49	33.276,82

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	2013	2014
Ammortamento beni immateriali	5.584	5.681
Ammortamento beni materiali	4.212.350	4.200.076
Totale Ammortamento annuo	4.217.934	4.205.757
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,76%
% Ammortamento complessivo cespiti	47,02%	49,76%

Non risultano nel 2014 accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

ALTRI COSTI (PER GODIMENTO BENI DI TERZI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE)

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a:

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013
Noleggio veicoli	749	2.015
Noleggio sale ed attrezzature	2.572	0
Totale	3.321	2.015

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013
Case dell'Acqua	52.167	54.600
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	17.687	8.031
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	6.975	1.943
IMU e altre imposte	18.660	15.667
Altri oneri di gestione	43.501	18.948
Totale	138.990	99.189

La voce più rilevante riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali e Società di contribuire al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua. Si tratta di strutture aperte al pubblico, per erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione. Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Il costo del 2014 è sostanzialmente allineato al 2013.

Nel 2014 si rileva un incremento del costo per:

- IMU (aliquote e cespiti su cui viene conteggiata l'imposta);
- applicazione dell'imposta di bollo sul conto deposito titoli ove sono presenti le azioni di UNICA RETI e quelle detenute nel Capitale di Romagna Acque ed Hera SpA (come previsto dalla Legge di Stabilità 2014 che ha elevato allo 0,2% sui depositi di titoli, con tetto massimo di 14 mila euro annui per i soggetti differenti dalle persone fisiche);
- applicazione di una sanzione amministrativa per una pratica edilizia non chiusa e risalente agli anni 2000 (circa 28 mila").

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non risultano proventi da partecipazione indicati nell'articolo 2425, n.15), diversi dai dividendi.

12. SUDDIVISIONE INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C.17. d -Interessi ed oneri finanziari verso altri	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo Ö	%
interessi vs.banche per mutui	647.200	712.805	-65.605	-9,20%
Interessi passivi/commissini vs.banche	6.331	14.404	-8.073	-56,04%
oneri finanziari diversi	192.812	205.358	-12.547	-6,11%
totale	846.342	932.567	-86.224	-9,25%

Complessivamente la gestione finanziaria rileva una riduzione di costi rispetto l'esercizio precedente di oltre il 9%.

In particolare si rileva un importante calo degli interessi passivi sui mutui per riduzione del capitale residuo, nonostante una leggera ripresa dei tassi applicati sui mutui ancora in essere che per il 80% sono costituiti da mutui a tasso variabile.

Si rilevano inoltre minori oneri su derivati (swap) che per il per il 2014 ammontano " 141.614, rientranti nella voce "oneri finanziari diversi"; in calo rispetto lo scorso anno, per la riduzione del differenziale sul contratto di collar derivante dal leggero incremento dei tassi di riferimento.

Si rilevano inoltre minori commissioni su conti correnti bancari per la disponibilità fondi; non risultano invece interessi passivi su c/c bancari in quanto non si è operato nel 2014 con l'utilizzo dei fidi disponibili.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce **proventi straordinari** è composta dalle seguenti sopravvenienze attive:

- " 207.946 per stralcio debito ormai prescritto verso Cassa DDPP di 207.946 euro risalente alla gestione ex CIS di fine anni ~~90~~;
- " 12.297 rilevata a seguito del maggiore incasso per rimborso Irpef/Ires derivante dalla istanza presentata nel 2013 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- " 6.864 per stralcio debiti esercizi precedenti previsti ma non dovuti.

La voce **oneri straordinari** è composta dalle seguenti sopravvenienze passive:

- " 156.531 per storno ricavi da canone SII 2013 in base alla disposizione assunta da ATERSIR;
- " 61.077 per storno credito verso Comuni area forlivese derivante dagli anni di gestione del CIS, dimostratosi ora inesigibile in quanto non dovuto il credito IVA sottostante;
- " 7.441 per imposte di competenza degli esercizi precedenti;

Le partite straordinarie rilevate si compensano quasi totalmente, evidenziando un saldo positivo di " 2.057.

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per " 3.575.969.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Reddito	3.469.770	27,5%	954.187
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	4.543.368	3,9%	177.191
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			1.131.378

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad " 1.129.074, risultano così formate:

- *imposte correnti, per un totale di " 1.131.378*
- *imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di " - 2.304.*

Le imposte anticipate di competenza sono relative:

- per " 863 all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale " 863). A tal proposito si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo della area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata (31,4% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio

2008 - di 2.748 pari ad " 863). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile;

- per " 1.441 all'ammortamento delle reti gas per le quali è stata operata una variazione in aumento di " 4.588 (effetto fiscale " 1.441). Tale variazione in aumento è dovuta alla diversa aliquota di ammortamento fiscalmente deducibile 1,6% rispetto a quella civilistica pari al 2% (art. 102 . bis Testo Unico del 22/12/1986 n. 917).

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di " 2.446.895.

15. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2013, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2014	N. dipendenti al 31/12/2013
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.
Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

16. AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Per l'analisi dei costi dei compensi agli amministratori ed ai Sindaci, si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

17. AZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il capitale sociale alla data del 31.12.2014 è costituito da n. 70.373.150 azioni del valore nominale di " 1,00 e risulta interamente versato.

18. e 19. ALTRI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non ha in circolazione titoli diversi da quelli indicati al punto precedente.

19. BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

20. e 21. INFORMATIVA SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22. BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state compiute operazioni con parti correlate che per natura e/o importo siano rilevanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., di seguito si forniscono le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari in essere, con riferimento alla data del 31.12.2014:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale Ö	fair value Ö
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-640.558

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Nel corso del 2014 sono maturati differenziali di interesse negativi e sono stati rilevati per competenza nell'esercizio, alla voce *oneri finanziari diversi*:

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

A tal fine verranno esposti, ove significativi, gli indicatori contabili più rappresentativi per ritrarre le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì denominata *Livia Tellus Governance SpA* Società a socio unico, in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

Gli Organi attuali sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 che ha anche provveduto alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai costi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto dai seguenti nominativi:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Fornasari Paolo	Vice . Presidente
Morosi Christian	Consigliere
Bacchiocchi Francesca	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data della loro nomina, avvenuta il 27/04/2012, fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nell'ultimo quindicennio è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Precisato che UNICA RETI SpA non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che ne compongono il quadro dispositivo:

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto Letta, modificato dal D.L. 23-12-2013, n. 145, Art.1, c.16;
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas. (pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;
- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012);
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas.
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Delibera del 21-3-2013 n. 113/2013/R/gas per l'attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Determina del 7 giugno 2013 N. 2/13 - DIUC - Definizione dello schema di nota giustificativa di cui al punto 4 della deliberazione dell'Autorità 113/2013/R/GAS
- D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) Art. 4. Norme in materia di concorrenza nel mercato del gas naturale e nei carburanti (regime dei termini e delle proroghe)
- D.L. 23-12-2013, n. 145 ART. 1, comma 16 . modifiche all'art. 15, c. 5 Decreto Letta: nuovo regime del rimborso nel periodo transitorio per i titolari delle concessioni e degli affidamenti in essere.
- D.M. 22/05/2014 di approvazione delle linee Guida sui criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società

di gestione.

In particolare, con il DM 226/2011 si è previsto che:

- affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma associata+per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Nel mese di giugno 2012 si è svolta la riunione dei ventitré Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 2011, n. 226; tale ruolo è stato riconfermato in base ai contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale+ già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di stazione appaltante+ ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.

- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;
- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai Comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

Con l'entrata in vigore di tutti i decreti, ha consentito alla Società di attivare tutte le procedure per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

STATO D'AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA PER UNICA RETI S.P.A

FASE	ATTIVITA'	STATO	NOTE
1	convocazione Comuni	Realizzata	
2	scelta Stazione Appaltante e adempimenti connessi	Realizzata	Ad eccezione della nomina Comitato di monitoraggio
3	reperimento documentazione	Realizzata ed in fase di completamento	
4	elaborazione documenti di gara:	In fase di completamento	
	❖ <u>LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO</u> - Condizioni minime di sviluppo - Razionalizzazione degli interventi nell'intero Ambito - Definizione delle priorità - Omogeneizzazione ❖ <u>DOCUMENTO GUIDA</u> - Estensione - Manutenzione - Potenziamento } degli Impianti		
5	Gara => pubblicazione di:	In fase di elaborazione	
	❖ BANDO ❖ DISCIPLINARE ❖ CONTRATTO DI SERVIZIO		

A seguito dell'emanazione del D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) art. 4, che ha concesso una proroga per la pubblicazione dei bandi negli ATEM del primo e del secondo raggruppamento, anche UNICA RETI ha rivisto la tempistica ipotizzata per la pubblicazione del bando.

Con la Legge 116/2014 del 1/08/2014 di conversione del D.L. 91/2014 (c.d. decreto competitività), è stata approvata l'ulteriore proroga delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambiti territoriali, che si aggiungono a quelle già previste dal D.L. 145/2013 smi. Nello specifico sono prorogate di otto mesi le scadenze del primo gruppo di ambiti (che ha tempo fino al 11/3/2015), di sei mesi quelle del secondo, terzo e quarto gruppo nonché di quattro mesi quelle del quinto e sesto gruppo di ambiti.

Pertanto la nuova data limite per la pubblicazione dell'ATEM Forlì - Cesena è slittata al 1/03/2016.

Considerato però l'avanzato stato della procedura, la definizione delle pratiche e degli adempimenti svolti, le aspettative e le attese maturate fra le Istituzioni deputate, si prevede di pubblicare il bando entro l'estate 2015.

Un aspetto di forte criticità della normativa attuale è relativo al controverso riconoscimento degli ammortamenti alle società patrimoniali (art.8 comma 3 del DM n. 226/2011) che determinerebbe:

- “ un deprezzamento del valore degli asset della società patrimoniale;
- “ un riconoscimento degli ammortamenti alla concessionaria per costi non interamente sostenuti.

A tale proposito, la Società nei mesi passati ha svolto una serie di confronti con il Ministero e l'Autorità, finalizzati al riconoscimento della totale copertura dei costi di capitale.

Un parziale risultato conseguito è stata l'emanazione da parte dell'AEEGSI della delibera del 20/11/2014 n. 571/2014/R/GAS, che ha previsto la restituzione ai proprietari degli impianti gas (Enti Concedenti/Società Patrimoniali), del fondo ammortamento costituitosi nel periodo di affidamento e relativo ai cespiti di proprietà pubblica.

Spetta ora al Ministero dello Sviluppo Economico esprimersi definitivamente.

Considerato l'avanzato stato della procedura, la definizione delle pratiche e degli adempimenti svolti, le aspettative e le attese maturate fra le Istituzioni deputate, si prevede di pubblicare il bando entro la fine del 2015.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

La regolazione del SII, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti attori: il CoViRi (Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche (poi commissione, poi agenzia), le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale.

Dal 2010 si è dato avvio ad un processo di riforma: le principali funzioni del CoViRi (oggi soppresso) sono passate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e le AATO sono state soppresse affidando alle regioni il compito di riattribuire le loro funzioni.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ex ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna. Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;

- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'AEEG ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le Società Patrimoniali in quanto proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore.

Con la delibera 585/2012/R/idr l'Autorità ha approvato i criteri per determinare le tariffe del servizio idrico integrato nel biennio 2012-13, compreso il riconoscimento degli oneri per l'utilizzo delle infrastrutture di terzi. La metodologia proposta non ha determinato le tariffe, ma definito i criteri per la loro quantificazione, anticipando le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014.

Ci sono quindi importanti novità in tema di regolazione tariffaria del SII da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali proprietarie di parte degli assets dell'idrico.

Ai fini della determinazione del patrimonio idrico da prendere a base per la definizione delle componenti tariffarie, l'AEEGSI ha stabilito che le fonti contabili e documentali a cui fare riferimento fossero diverse

a seconda che i proprietari dei beni fossero i gestori del servizio ovvero altri soggetti (Comuni o società patrimoniali), ponendo a carico di tali ultimi un gravame di adempimenti e documentazioni decisamente più oneroso rispetto a quanto richiesto ai gestori, rendendo di fatto impossibile, in molti casi, la ricostruzione dei valori patrimoniali.

Tale evenienza potrebbe comportare il mancato riconoscimento delle componenti reddituali che attualmente consentono l'equilibrio economico della società, con la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.

L'AEEGSI ha inoltre deliberato un metodo tariffario provvisorio per gli anni 2012-2013 ed un nuovo metodo tariffario definitivo a valere per il periodo 2014-2018.

Dal primo documento sembrava emergere una sostanziale invarianza dei canoni percepiti dalla Società, mentre il secondo è ancora in fase di studio ed approfondimento da parte delle Società patrimoniali per capire i margini di azione per ottenere il riconoscimento della totalità dei costi del sistema idrico e verificare il superamento del diverso trattamento riconosciuto ai cespiti in base al soggetto proprietario.

Ciononostante, ATERSIR ha comunicato i nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015, evidenziando una riduzione progressiva degli stessi dal 2013.

È comunque in corso un approfondimento di tali aspetti con ATERSIR rispetto al quale anche i Comuni Soci saranno chiamati ad una condivisione sulle azioni da intraprendere al fine di vedere riconosciuta una congrua copertura dei costi di ammortamento.

ATTIVITÀ SVOLTA

L'esercizio chiuso al 31.12.2014 è stato per la nostra Società un anno di proficua attività.

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Unica Reti SpA non potranno essere comparati con quelli di altre realtà simili, ma saranno analizzati nel loro andamento temporale con la comparazione dei risultati dei diversi esercizi.

Il fatturato della Società nel 2014 rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,3% circa e deriva per il 92,3% circa, dai canoni di affitto dei rami d'azienda idrico e gas.

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 3.575.969.

Continua pertanto nell'esercizio 2014, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 1.129.074, nominalmente in crescita rispetto all'esercizio precedente, per la maggior base imponibile.

I ricavi complessivi si assestano a circa 9,4 milioni di euro, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 217,7 milioni di Euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al parziale accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2013.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali risultati di Bilancio:

RISULTATI DI BILANCIO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.359.328	7.958.224	8.655.573	8.999.384	9.157.645	9.368.839
COSTI OPERATIVI	- 489.801	- 392.917	- 488.723	- 610.888	- 821.987	- 790.642
MOL (EBITDA)	5.869.527	7.565.307	8.166.850	8.388.496	8.335.658	8.578.197
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.272.370	- 4.256.912	- 4.212.395	- 4.810.188	- 4.217.934	- 4.205.757
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	- 262.869	- 810	- 1	2.095.083	619.343	2.057
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 481.719	1.743.437	2.487.336	4.535.751	3.842.323	3.575.969
RISULTATO ESERCIZIO	- 438.563	1.132.029	1.648.223	2.959.466	2.807.760	2.446.894
PATRIMONIO NETTO	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659	217.435.417	217.682.307

La Società nel corso del 2014, per rispettare le tempistiche ipotizzate per la pubblicazione del bando di gara, ha intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione di tutti gli atti di gara.

Come ricordato, UNICA RETI SpA è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ATEM provinciale, definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), sta quindi proficuamente continuando a lavorare per l'ultimazione degli atti di gara conformi alle disposizioni emanate e soprattutto per perfezionare il supporto tecnico/informatico creato, per allinearli alle disposizioni emanate dall'AEEG.

Tale prezioso strumento ha consentito la raccolta ordinata delle informazioni di cui all'art. 4 del DM 226/2011 per poter giungere alla valutazione degli impianti ed alla valutazione della RAB suddivisa per località e soggetto proprietario degli impianti, per la predisposizione delle linee guida e delle dinamiche future di miglioramento/potenziamento degli impianti, nonché per la gestione delle diverse fasi di gara.

Sul tema "gare gas+" ci sono state occasioni di incontro anche con i gestori operanti attualmente nell'ambito individuato per la Provincia Forlì-Cesena per la definizione degli stati di consistenza.

Al consistente lavoro tecnico svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si è affiancato un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà. Infatti, indipendentemente e a prescindere dalle prossime gare gas, per la migliore amministrazione del nostro patrimonio, è fondamentale individuare lo stato di consistenza attuale delle reti ed impianti affidati in gestione per poter definire il corretto valore di conguaglio in base a quanto previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda in essere. Tale attività risulta fondamentale sia in via di principio, sia ai fini di una efficace gestione patrimoniale. Occorre infatti riconoscere il principio che il proprietario dei Beni Pubblici debba potere conoscere dettagliatamente i propri beni. Non può essere trascurato il gap dato dalla asimmetria informativa che talvolta si sconta fra EE.LL. e Società di Gestione dei SPL sui beni utilizzati per la gestione del servizio. Unica Reti SpA ha intrapreso un'attività molto significativa in questo senso, che vorremmo potesse sfociare, nell'arco dei prossimi anni, in un dettagliato censimento tecnico patrimoniale delle reti del gas e del sistema idrico.

Nell'ambito di tale progetto è inoltre continuata la raccolta e la verifica dei dati per l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni", cioè le nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate principalmente in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di affitto di ramo d'Azienda.

Ciò in base alla volontà espressa unanimemente dall'Assemblea dei Soci del 23/04/2008, che ha deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA, in attesa del successivo conferimento in proprietà, un titolo giuridico che consenta, in base alle disposizioni dei contratti vigenti, di trattare con il gestore attuale la sottoscrizione di un nuovo e separato contratto, per stabilire tutte le condizioni gestionali ed economiche di affidamento di tali impianti.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori per il completamento del progetto di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari, presentato ed approvato nel corso dell'assemblea del 22 aprile 2005.

Il progetto iniziale del 2005 prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Dopo diversi anni risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società stessa a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

La Società ha inoltre aderito alla richiesta di alcune Amministrazioni Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle "case dell'acqua", strutture aperte al pubblico, per l'erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Nel corso del 2014 è stato dato in locazione una ulteriore porzione di fabbricato di proprietà, dove è ubicata anche la nostra Sede Sociale; gli uffici locati, rappresentano una porzione a sé stante dell'edificio.

Si sono inoltre organizzati in collaborazione con Energia Media, rivista specializzata nel settore delle energie, due importanti seminari sulla imminente partenza delle gare gas e sulle criticità incontrate dalla Stazione appaltante e sull'opportunità della gara gas per sviluppare progetti di efficientamento energetico. Entrambe le iniziative, molto partecipate, hanno riscosso un grande successo tra gli esperti del settore.

Sono inoltre stati sottoscritti con Hera SpA due importanti contratti:

- 1) Contratto di cessione delle reti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli;
- 2) Accordo integrativo del contratto di affitto di ramo di azienda servizio distribuzione gas naturale del 24 febbraio 2003.

Con tali atti si è inteso formalizzare l'accordo per procedere all'acquisto degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli, in base al mandato ricevuto dai Comuni Soci e per la definizione del valore di conguaglio alla scadenza della Concessione in essere prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda gas.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come si ricordava in precedenza, Unica Reti SpA è una Società patrimoniale che si occupa della gestione amministrativa dei propri asset, senza svolgere alcuna attività operativa nella conduzione dei servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite affidamento o concessione da parte degli Enti competenti.

Per tale motivo la situazione economica aziendale si presenta generalmente limitata all'incidenza dei vigenti contratti di affitto di ramo aziendale ed all'ordinaria attività di sistemazione delle unità immobiliari.

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione del Conto Economico per margini, come da prospetto di seguito esposto:

DESCRIZIONE DESCRIZIONE	BILANCIO 2011		BILANCIO 2012		BILANCIO 2013		BILANCIO 2014	
	Val.Ass.	% Ricavi						
Canoni idrico e gas	8.382.890	96,8%	8.701.426	96,7%	8.831.733	96,4%	8.647.617	92,3%
Locazioni attive	35.452	0,4%	59.414	0,7%	85.212	0,9%	91.837	1,0%
Ricavi straordinari	765	0,0%	2.078	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ricavi diversi	236.466	2,7%	236.466	2,6%	240.700	2,6%	629.385	6,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.655.573	100,0%	8.999.384	100,0%	9.157.645	100,0%	9.368.839	100,0%
COSTI OPERATIVI	- 488.723	-5,6%	- 610.888	-6,8%	- 821.987	-9,0%	- 790.642	-8,4%
MOL (EBITDA)	8.166.850	94,4%	8.388.496	93,2%	8.335.658	91,0%	8.578.197	91,6%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.212.395	-48,7%	- 4.810.188	-53,5%	- 4.217.934	-46,1%	-4.205.757	-44,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.954.455	48,4%	3.578.308	42,7%	4.117.724	49,4%	4.372.441	51,0%
INTERESSI FINANZIARI	- 1.467.118	-16,9%	- 1.137.639	-12,6%	- 894.745	-9,8%	- 798.529	-8,5%
ONERI STRAORDINARI	- 1	0,0%	- 7.614	0,1%	- 24.577	0,3%	- 2.057	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.487.336	28,7%	2.448.282	27,2%	3.247.556	35,5%	3.575.969	38,2%
IMPOSTE ESERCIZIO	- 839.113	-9,7%	- 1.576.285	-17,5%	- 1.034.562	-11,3%	-1.129.074	-12,1%
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE RECUPERO AIUTI DI STATO	1.648.223	19,0%	871.997	9,7%	2.212.993	24,2%	2.446.895	26,1%
RECUPERO AIUTI DI STATO e INTERESSI			2.087.469		594.766			
RISULTATO D'ESERCIZIO CON RECUPERO AIUTI STATO	1.648.223	19,0%	2.959.466	32,9%	2.807.760	30,7%	2.446.895	26,1%

I ricavi 2014 derivano per il 92,3% dai canoni di locazione dei rami di azienda idrico e gas, per il 1% dalle locazioni attive di sedi ed altri impianti e per il 6,7% da una fatturazione *una tantum* connessa al recupero degli oneri di gara e di altre spese per sistemazione del patrimonio.

I ricavi complessivi 2014 risultano in crescita rispetto all'analoga voce del 2013 per oltre 210 mila euro (+2%). Tale risultato è dovuto però alla sommatoria di diversi eventi dagli effetti opposti:

- 1) riduzione dei canoni del servizio idrico, deliberata da ATERSIR con valenza retroattiva dal 2013 (per complessivi 209 mila euro);

- 2) maggiori ricavi *una tantum* per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale fatturati su indicazione del Ministero per lo Sviluppo Economico al 90% del corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante e previsto dall'art. 8, comma 1 del D.M. n. 226/2011, ripartito tra gli attuali gestori dell'ATM in proporzione al numero dei PDR (competenza 2014 pari a 540 mila euro);
- 3) maggiori ricavi per recupero spese per la sistemazione del patrimonio, poste in parte a carico del gestore (pari a circa 51 mila euro);
- 4) maggiori canoni su addizioni gas (per 25 mila euro);
- 5) azzerati rispetto al 2013 i contributi in c/esercizio (per 214 mila euro).

Una evidenza particolare merita la vicenda della riduzione del canone del SII.

Come noto, tutti gli asset dell'edificio di proprietà di UNICA RETI sono stati affidati al gestore, sia quelli inseriti e regolamentati dal contratto di affitto di ramo d'azienda (per un valore contabile di circa 25 milioni di euro), sia quelli conferiti successivamente dai Comuni Soci nel periodo 2003-2006 (per ulteriori 148 milioni di euro di valore iscritto a libro).

A fronte di tali affidamenti, UNICA RETI ha percepito fino al 2013 un canone complessivo di 1,5 milioni di euro, determinato inizialmente a fronte del solo contratto di affitto di ramo d'azienda e rimasto invariato anche successivamente ai nuovi conferimenti.

Allo stato attuale quindi, non tutti i costi sostenuti dalle Società Patrimoniali sono considerati; ad esempio, nel nostro caso specifico, gli ammortamenti sui beni conferiti successivamente al contratto di affitto di ramo d'azienda non sono ricompresi nel canone riconosciuto da ATERSIR.

In questo momento di revisione complessiva del sistema tariffario del servizio idrico, la Società ha cercato di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII al fine di vedersi riconosciuta la reale ed integrale copertura di tutti i costi del servizio, come previsto dalla normativa sia europea che nazionale (principio del *full cost recovery*).

Paradossalmente ci è invece stata comunicata da ATERSIR una riduzione progressiva dei nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015.

In conseguenza di questa decisione abbiamo provveduto a redigere una dettagliata relazione che provvederemo a sottoporre ad ATERSIR ed ai Comuni Soci di Unica Reti SpA, al fine di potere fare riconsiderare le decisioni recentemente assunte da ATERSIR.

Nel 2014 si è inoltre consolidato l'aggiornamento delle cosiddette *addizioni gas* che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazioni di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2013.

Per il 2014 è stato concordato con il gestore l'adeguamento di detto canone per un totale complessivo di 425.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate e salvo il mantenimento della percentuale di remunerazione prevista dall'ARRETSI, attualmente pari al 6,9% su tale tipologia di opere.

La sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Si ricorda poi che il sede di Budget 2014 è stata approvata la rinuncia definitiva ai contributi in c/esercizio, che i Comuni soci hanno versato dal 2005 alla Società, per la gestione amministrativa delle reti. Ciò in considerazione del fatto che detta gestione amministrativa risulta compresa nel canone riconosciuto da ex-ATO nonché delle buone previsioni economico/finanziarie a medio/lungo termine che consentono di poter sgravare i Comuni Soci dal versamento di tali somme.

Il minor ricavo rispetto al 2013, ammonta a circa 214 mila euro/annui.

I costi della produzione rappresentano l'8,4 dei ricavi netti (-3,8% rispetto al 2013).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi, al 65,3% del costo operativo ed all'10,3% del costo complessivo), che risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per la conclusione della vicenda del recupero degli interessi sugli aiuti di Stato, nonostante una intensificazione delle prestazioni per la predisposizione degli atti di gara gas;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'11,4% circa dei ricavi, il 16,5% del costo operativo e il 2,6% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono leggermente aumentati per adeguamento ISTAT della retribuzione media del 1,9%;
- gli ammortamenti sono pari al 44,9% dei ricavi netti ed all'14,2% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2014 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

Il dettaglio dei costi operativi, compresi gli ammortamenti, classificati per natura è il seguente:

Dettaglio Costi per natura						
categ. costi	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Materiali di consumo	-	1.353	1.416	2.747	4.707	1.754
Servizi	234.879	158.350	260.862	343.898	493.481	443.523
Personale	75.077	75.986	78.044	77.874	127.641	130.089
Organi	153.105	102.956	100.134	94.829	94.954	72.964
Ammortamenti	4.272.370	4.256.912	4.212.395	4.215.422	4.217.934	4.205.757
Accantonamenti	-	-	-	594.766	-	-
Altri costi	26.739	54.273	48.267	91.540	101.204	142.311
Totale	4.762.170	4.649.830	4.701.118	5.421.076	5.039.920	4.996.398
variazione %	1%	-2%	1%	15%	-7%	-1%

L'incidenza percentuale di tali costi è evidenziata nella tabella seguente:

Dettaglio Costi %						
categ. costi	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Materiali di consumo	0,00%	0,03%	0,03%	0,05%	0,09%	0,04%
Servizi	4,93%	3,41%	5,55%	6,34%	9,79%	8,88%
Personale	1,58%	1,63%	1,66%	1,44%	2,53%	2,60%
Organi	3,22%	2,21%	2,13%	1,75%	1,88%	1,46%
Ammortamenti	89,71%	91,55%	89,60%	77,76%	83,69%	84,18%
Accantonamenti	0,00%	0,00%	0,00%	10,97%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,56%	1,17%	1,03%	1,69%	2,01%	2,85%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 91,6%, in leggera crescita rispetto al risultato del 2013.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'11,81%, il valore più alto registrato dal 2007.

La gestione finanziaria ogni anno evidenzia un risultato negativo, dovuto al forte indebitamento a cui la Società è sottoposta e meglio evidenziato nella sezione relativa all'analisi della situazione patrimoniale a cui si rinvia.

Gli interessi passivi che annualmente vengono rilevati sul debito residuo dei mutui in essere (pari a circa 20,8 milioni di euro al 31/12/2014), sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

Di seguito viene indicato l'indice relativo all'onerosità del capitale di terzi, che indica il tasso medio che la Società paga ai propri finanziatori per la concessione di credito a medio/lungo termine:

Indici di Bilancio	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Onerosità capitale di credito (i)	Oneri finanziari su Capitale di Terzi	4,78%	3,20%	2,62%	2,93%	3,36%	2,50%	2,67%

Come si può notare dal dato esposto, i tassi applicati, che avevano registrato un calo nel 2013, rilevano una leggera ripresa per cui l'indice medio di onerosità del capitale di credito si attesta al 2,67%, con un incremento di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente.

I tassi applicati ai mutui in essere sono abbondantemente inferiori a quelli mediamente riscontrabili sul mercato finanziario per la concessione di nuovi finanziamenti, grazie agli spread contrattati a livelli inferiori di quelli oggi ottenibili.

Per quanto riguarda l'influenza della gestione straordinaria sul risultato complessivo, per il 2014 si evidenziano le seguenti poste:

- sopravvenienza passiva per storno ricavi da canone SII 2013 per 156 mila euro;
- sopravvenienza passiva per storno credito verso Comuni area forlivese derivante dagli anni di gestione del CIS, dimostratosi ora inesigibile in quanto non dovuto il credito IVA sottostante, per 62 mila euro;
- sopravvenienza passiva di 7 mila euro per imposte di competenza degli esercizi precedenti;
- sopravvenienza attiva per stralcio debito verso Cassa DDPP di 208 mila euro;
- sopravvenienza attiva di 12 mila euro rilevata a seguito del maggiore incasso per rimborso Irpef/Ires derivante dall'istanza presentata nel 2013 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- sopravvenienza attiva di 7 mila euro circa per stralcio debiti esercizi precedenti previsti ma non dovuti.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

La struttura al 31/12/2014 presenta le seguente composizione:

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2014					
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
Capitale fisso		237.361.638	Capitale Netto		217.682.308
Immateriali	43.040				
Materiali	236.363.072		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		20.647.763
Finanziarie	955.526		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	18.128.553	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.489.081	
			Altri debiti oltre l'esercizio	30.129	
Capitale circolante		4.529.130	Passivo corrente: Fonti a breve termine		3.560.697
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	2.915.136	
Liquidità differite (a breve)	246.245		Debiti diversi verso banche per rimborso rata su mutui al 31/12/2011	-	
Liquidità immediate (banche, crediti, ò)	4.282.885		Banche c/c passivo	674	
			Fornitori	122.093	
			Altri debiti a breve	522.794	
Totale Impieghi		241.890.768	Totale Fonti		241.890.768

Si espongono inoltre i principali indici della situazione patrimoniale:

Indice	Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Composizione percentuale Impieghi:						
- Attivo fisso	Attività Immobilizzate su Totale Investito netto	98,58%	98,05%	97,71%	98,24%	98,23%
- Attivo circolante	Attivo Circolante su Totale Investito netto	1,42%	1,95%	2,29%	1,76%	1,77%
Composizione percentuale Fonti:						
- Passività a breve	Passività a breve su Totale Investito netto	2,18%	4,22%	3,14%	2,00%	1,47%
- Passività a medio/lungo	Passività a medio/lungo su Totale Investito netto	14,78%	11,41%	10,65%	9,59%	8,54%
- Capitale proprio	Patrimonio Netto su Totale Investito netto	83,04%	84,38%	86,20%	88,42%	89,99%
Grado autonomia finanziaria	Patrimonio Netto su Finanziamenti di terzi	4,90	5,40	6,25	7,63	8,99

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 98,23%), allineato all'esercizio precedente.

Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera.

Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 98,53% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il Consiglio ritiene altresì opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da " 64.354.604 al 31.12.2002 ad " 20.804488 al 31.12.2014 (con una contrazione di oltre il 67%).

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2014 ad " 2.728.283.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2014 sono stati pari a circa 647 mila Euro, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.728.283
Totale debiti residui	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771
Quota Capitale	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282
Quota Interessi	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805	647.200
Totale rimborso rate mutui	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

L'impegno assunto da Unica Reti SpA negli anni ha comportato pertanto un esborso importante di circa 3,4 - 3,5 Milioni di Euro annui, valore oscillante in funzione dell'andamento dei tassi.

L'equilibrio patrimoniale e finanziario è quindi frutto di un rispetto costante delle condizioni contrattuali previste all'epoca della costituzione e dell'assunzione degli impegni finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, in base alla scadenza, come da prospetto di seguito esposto:

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.
ATTIVO CIRCOLANTE	4.341.296	3.652.340	4.975.312	5.769.645	4.323.251	4.282.885
PASSIVITA' A BREVE	- 8.534.778	- 5.612.291	- 10.746.912	- 7.910.582	- 4.906.970	- 3.560.697
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	- 4.193.481	- 1.959.951	- 5.771.600	- 2.140.937	- 583.719	722.188
CAPITALE NETTO	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659	217.435.417	217.682.308
PASSIVITA' CONSOLIDATE	41.631.950	38.092.565	29.074.660	26.795.894	23.580.125	20.647.764
FONDI DI FINANZIAMENTO A LUNGO	254.553.251	252.145.893	244.142.856	243.623.553	241.015.543	238.330.072
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	258.301.185	254.105.845	249.914.456	245.764.489	241.599.262	237.607.884

Come evidente dalla tabella precedente, negli anni la situazione finanziaria netta ha presentato valori costantemente negativi; nel 2014 si inverte la tendenza, rilevando un risultato positivo.

Negli esercizi fino al 2008 il risultato negativo era imputabile alla presenza del debito per il possibile pagamento delle ingiunzioni sugli aiuti di Stato. Nel 2009 il debito verso l'Erario è stato saldato, attingendo però dalle disponibilità bancarie, con conseguente riduzione dell'attivo circolante. Nel 2011 si rileva l'estinzione anticipata di un mutuo che avrebbe presentato un aggravamento delle condizioni economiche applicate, tramite utilizzo degli affidamenti disponibili; l'effetto di tale operazione si è prorogato anche nel 2012. Nel 2013 si è riscontrato un primo importante risultato, dovuto all'avvicinamento tra valori dell'attivo circolante e passività correnti, che hanno portato ad un saldo negativo piuttosto contenuto, pari a 584 mila euro. Nel 2014 le passività a breve si sono contratte,

generando un risultato della situazione finanziaria attivo.

Nelle attività correnti si rileva principalmente il credito residuo verso il gestore per le fatture da emettere a saldo della competenza 2014 dei canoni gas, nonché il credito per *l'una tantum* gara gas fatturato ai gestori operanti attualmente nei Comuni appartenenti all'ATEM Forlì-Cesena.

Le passività correnti, al valore più basso rilevato dal 2004 ad oggi, comprendono invece la quota capitale dei mutui da pagare entro l'esercizio successivo (per circa 2,68 milioni di euro), nonché altri debiti a breve verso fornitori e controllanti per complessivi 554 mila euro (in forte calo rispetto al 2013) e ratei/risconti per 327 mila euro.

Le passività a medio/lungo termine ammontano invece a circa 20,6 milioni di euro da liquidare oltre l'esercizio successivo, principalmente per Mutui passivi diretti (per circa 18,1 milioni di euro) e per debiti verso Comuni Soci per mutui accollati (per circa 2,5 milioni di euro), registrando complessivamente un calo importante rispetto agli esercizi precedenti, per un ulteriore 12%.

L'analisi del rapporto di indebitamento, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, è evidenziato dalla tabella seguente:

Indici di Bilancio	Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Rapporto di indebitamento	Totale Investito netto su Patrimonio Netto	1,23	1,20	1,19	1,16	1,13	1,11

Tale indice mostra come la copertura delle immobilizzazioni sia stata finanziata non solo con capitale proprio, ma anche con il ricorso al capitale di terzi con i rischi connessi ad indebitamenti e l'incidenza negativa dei relativi oneri finanziari.

Tra i tanti indicatori per l'analisi della situazione finanziaria si riportano quelli più significativi per la tipologia di Azienda:

Indici di Bilancio	Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Quozienti di copertura:							
- autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto su Attivo Immobilizzato Patrimonio Netto+Passività a medio/lungo su Attivo	0,82	0,84	0,86	0,88	0,90	0,92
- copertura immobilizzazioni	Immobilizzato	0,98	0,99	0,98	0,99	1,00	1,00

Indici che confermano la forte capitalizzazione della Società.

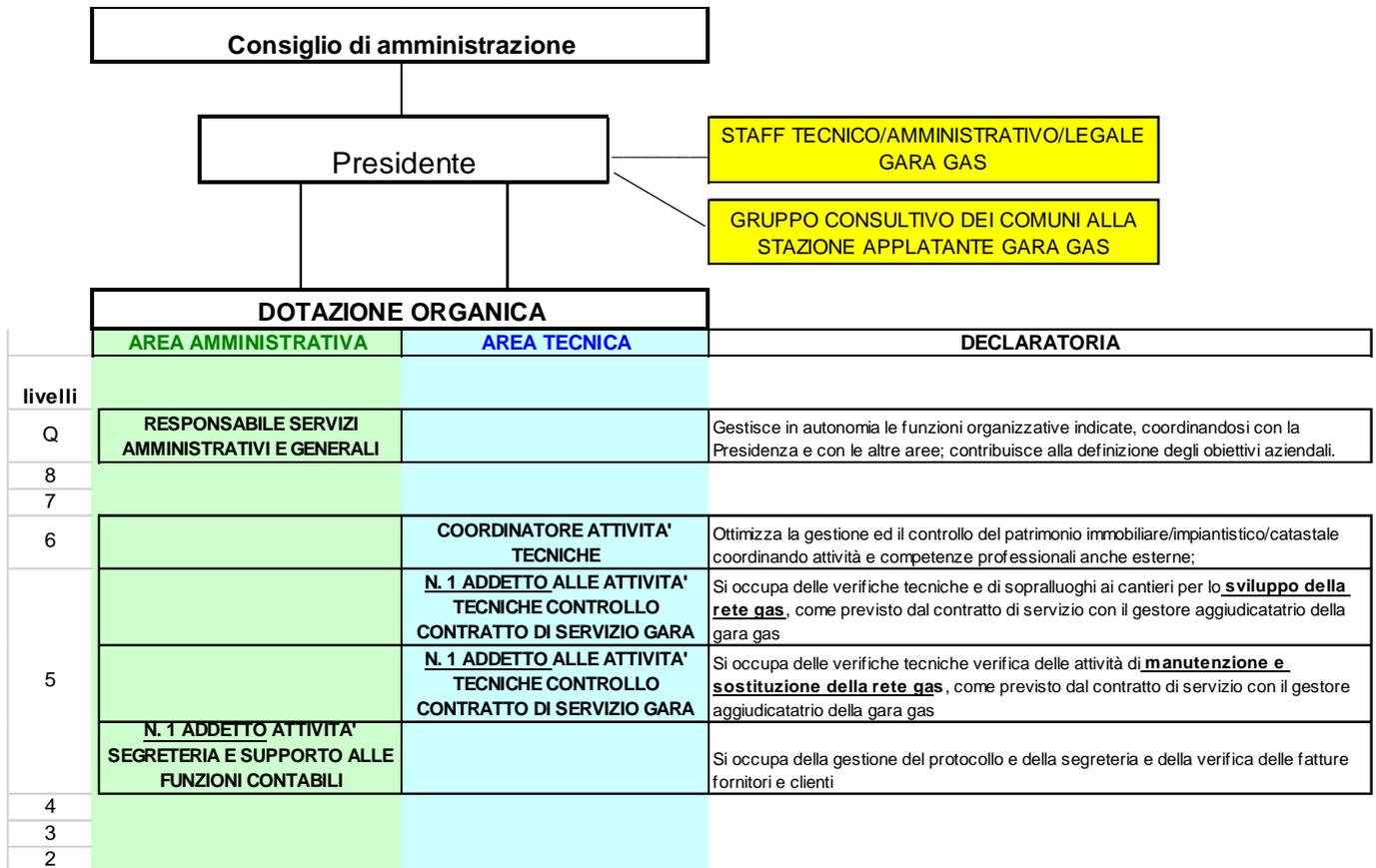
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (di cui all'articolo 2428, comma 2).

Dal 1° gennaio 2007 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, assunto in sostituzione delle figure in comando, presenti fino al 2006.

Nel corso del 2008 la Società si è dotata poi di uno specifico regolamento per il reclutamento di personale, ai sensi degli articoli 18 e 23bis DL112/2008, convertito con legge 133/2008, integrato successivamente con un nuovo regolamento adottato ad inizio 2011.

Dal 1° gennaio 2013 si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di una nuova figura tecnica, inserita nel profilo professionale di tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico, inquadrata al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007, integrando così l'organico amministrativo della Società (una persona).

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, tenuto conto anche dei maggiori carichi di lavoro per attività di controllo successive all'aspletamento della gara gas, è la seguente:



Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e la successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società, che già ricopre il ruolo di Stazione Appaltante, dovrà compiere le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal contratto di servizio. Per tali attività il DM 226/2011 ha già stabilito lo stanziamento di un corrispettivo annuo per i 12 anni di gara, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale (stimato in circa 150 mila euro annui decrescenti), a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa.

Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2014, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2014	N. dipendenti al 31/12/2013
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso all'ing. Mauro Massari che ha predisposto, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Il personale dipendente dispone dei seguenti attestati di frequenza:

Descrizione	Ore frequenza
Primo soccorso	12 ore
Antincendio basso rischio	4 ore

Informativa richiesta dall'articolo 2428, comma 3 n. 6-bis), relativa all'uso di strumenti finanziari

Nel 2003, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere, la Società aveva sottoscritto due diverse operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Tali operazioni erano collegate ai mutui a tassi variabili ottenuti dalla BNL e da Unicredit.

Il prodotto sottoscritto (collar swap) è un derivato a copertura delle variazioni eccessive dei tassi di interesse; con la sottoscrizione di tali contratti le parti (Istituto Bancario e UNICA RETI) si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I contratti di collar prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti, la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento.

Già nel Conto Economico viene rilevato il costo legato alla fluttuazione dei tassi, così come il costo dei finanziamenti a tasso variabile.

In pratica l'obiettivo, al momento della loro sottoscrizione, era quello di realizzare un risparmio rispetto al livello del tasso fisso che si sarebbe ottenuto al momento della stipula del mutuo e contemporaneamente garantirsi dal pericolo di una improvvisa ed inattesa crescita dei tassi variabili oltre tale livello.

Pertanto i contratti sottoscritti non hanno natura speculativa, trattandosi di prodotti con funzione assicurativa.

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei differenziali, ricordando che se non si fosse sottoscritto lo swap, anziché i mutui a tasso variabile si sarebbe dovuto optare per un mutuo a tasso fisso. Al 31/12/2013 la scelta di sottoscrivere uno swap ha comunque consentito un risparmio di costi, stimato in 2,289 milioni di " .

Al 31/12/2011, a seguito dell'estinzione del mutuo Unicredit, si è proceduto alla chiusura dello swap collegato.

A fine 2014 risulta pertanto la seguente posizione relativamente agli strumenti di finanza derivata:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	Nozionale Ö	fair value Ö
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-640.558,47

Rischi finanziari

I rischi finanziari cui può essere esposta l'impresa sono classificabili tipicamente in:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo per la nuova definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, valido fino ai nuovi affidamenti del servizio distribuzione gas, che ha permesso di ridurre il rischio di credito connesso ad ulteriori eventuali contestazioni sull'interpretazione delle scadenze relative alla parte economica dei contratti vigenti.

La Società ha inoltre valutato quale impatto potrà avere la nuova struttura tariffaria prevista per il servizio idrico integrato, predisposta da ATERSIR in base alle indicazioni emanate dall'ARERA e valide per tutto il territorio nazionale. Dal 2013 sono stati ridotti i canoni fissati con la convenzione del 2005.

La Società ha inoltre realizzato uno studio per la rinegoziazione dei canoni d'uso delle reti funzionale alla totale copertura dei costi, così come previsto dalla normativa vigente. Il risultato di tale lavoro sarà presentato ad ATERSIR per la definizione del corretto canone di competenza della Società degli asset. In caso di riscontro negativo da parte degli organismi deputati, con conferma del canone già comunicato dall'Agenzia, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva per i futuri esercizi, di un risultato della componente settore idrico+in perdita economica strutturale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2014 la Società presentava una esposizione finanziaria di cassa positiva.

Nel corso del 2014 è stato versato il saldo (pari al 60%) dei dividendi 2012 ed la liquidazione totale dei dividendi 2013.

Non è previsto, almeno a breve scadenza, l'utilizzo di fidi.

Rischio di cambio

La Società che opera esclusivamente con operatori nazionali non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di tasso

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi in quanto, come in precedenza detto, ha contratto alcuni Mutui a tasso variabile, con rischio di oscillazioni di valore contabile a seguito di modifiche intervenute nei tassi di interesse di mercato; al fine di calmierare tale rischio, la Società ha posto in essere operazioni finanziarie derivate connesse ad alcuni di tali mutui.

Rischio di prezzo

Tale forma di rischio è alquanto limitato in quanto Unica Reti SpA non ha una gestione operativa del proprio asset, per cui risente in minima parte delle variazioni dei prezzi di mercato, se non per quanto collegato all'andamento dell'indice ISTAT.

1) Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi del comma secondo, numero 1) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non esistono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti né sottoposte al controllo di queste ultime.

3) Possesso di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Vostra società non possiede, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

4) Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si segnala:

- dal 01/01/2015, in base alle disposizioni dell'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", i compensi dei membri del CdA sono stati ridotti del 20%. I nuovi compensi del 2015 pertanto saranno:

Incarico	Compenso annuo lordo (euro) 2015
Presidente	18.000,00
Vice – Presidente	8.640,00
Consigliere	5.760,00

- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/02/2015, ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed il Programma per la Trasparenza e l'integrità, parte integrante del medesimo Piano Triennale ed ha proceduto alla nomina del Responsabile, individuato nel Presidente del Collegio Sindacale, vista l'esiguità della struttura aziendale; il documento complessivo, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- su richiesta dei Soci, è stato costituito un gruppo consultivo di rappresentanti degli Enti Concedenti il servizio di distribuzione gas che affianchi la Stazione Appaltante nelle attività preparatorie alla gara per l'affidamento dei servizi, soprattutto nelle scelte strategiche di natura politica; tale gruppo consultivo cura lo scambio informativo tra la Stazione Appaltante ed Enti

Locali concedenti. Eq composto da 7 membri e garantisce un'omogenea rappresentanza territoriale fra i 23 Comuni dell'ATEM Forlì-Cesena. Il Gruppo Consultivo resterà in carica sino al momento di pubblicazione del bando di gara; successivamente, con i compiti di vigilanza e controllo così come previsto dal DM 226/11, art. 2 c.5, sarà istituito il Comitato di Monitoraggio.

6) Prevedibile evoluzione della gestione.

Il corrente esercizio ci vedrà impegnati in importanti attività che consentiranno alla Società di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset.

- Predisposizione degli atti di gara (Bando, Disciplinare, Contratto di Servizio e loro allegati) e loro trasmissione all'EEGSI per le verifiche sugli scostamenti degli atti di gara rispetto agli schemi-tipo, sulla scelta dei punteggi utilizzati nei criteri di valutazione e nei casi di scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%;
- Pubblicazione entro l'estate 2015 del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM della Provincia di Forlì-Cesena per individuazione del gestore che presumibilmente dovrebbe iniziare il servizio dal 1 gennaio 2017.
- Incontri con ATERSIR per la definizione del canone del servizio idrico per gli anni 2013 e seguenti. In caso di esito negativo, con conferma del canone già comunicato dall'Agenzia, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva per i futuri esercizi di un risultato della componente settore idrico in perdita economica strutturale.
- Proseguimento delle attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Vostra Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco dei prossimi sei anni, con un costo complessivo stimato, di circa 3,4 milioni di euro. Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.
- Attribuzione ad UNICA RETI SpA di un ruolo primario nelle fasi del controllo della gestione dei servizi a rete. Emerge forte la necessità di ampliare il ruolo della Società nelle attività di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali. UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare uno strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualità dei servizi offerti dai gestori. Tale ruolo ci è già stato attribuito dai Comuni Soci per il servizio di distribuzione gas. E' infatti previsto che la Stazione appaltante svolga numerosi controlli anche sulle fasi di operatività del gestore, oltre all'andizione della gara vera e propria. Sarebbe inoltre importante che analogamente a ciò, anche per il servizio idrico integrato, la Società potesse svolgere un ruolo di supporto alle istituzioni incaricate della predisposizione delle gare, per le attività più operative nelle fasi di controllo della gestione e soprattutto degli investimenti.

- Monitorare gli investimenti realizzati dal gestore per l'aggiornamento del valore di conguaglio a fine concessione, ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'azienda ed accordi integrativi, sottoscritti tra le parti.

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, si ritiene che, nel corrente esercizio, l'andamento reddituale della società si riconfermerà al suo naturale trend positivo con riferimento alla gestione ordinaria.

Inoltre, in ossequio alle norme sulla razionalizzazione della spesa previste dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014), si sono ipotizzate a partire dall'esercizio 2015, una serie di riduzioni alle voci di spesa consolidate, come ad esempio:

- a) Costo per gli Organi (già dimezzati nel 2009 e di nuovo ridotti nel 2012);
- b) Costi per servizi (voce che contempla principalmente costi che non sono strutturali ma circostanziati in quanto riferiti all'attività di preparazione della gara gas);
- c) Altri costi (prevedendo ad esempio un budget contingentato per le Case dell'Acqua).

Le riduzioni stimate per tali costi operativi, ammontano complessivamente a circa il 23% fra consuntivo 2013 e previsionale 2015

La Società è inoltre continuamente chiamata ad intervenire nella manutenzione degli edifici di proprietà, delle pertinenze esterne e dei terreni limitrofi ad aree di confine con altre proprietà.

Come ricordato, la Società sta inoltre procedendo, così come da deliberazioni assembleari, alla sistemazione catastale dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società.

Ciò comporta a carico della Società un molteplice onere:

- la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti;
- la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti;
- il pagamento delle imposte e dei Bolli;
- le spese di indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.

In relazione a tale adempimento e funzioni si è ipotizzato, a partire dall'esercizio 2015, di razionalizzare la spesa complessiva per le prestazioni tecniche degli studi di progettazione esterni, prevedendo un procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale riaffidare gli incarichi di prestazione di servizi tecnici in maniera programmata e non su singoli interventi, prevedendo quindi una riduzione dei costi per tecnici esterni.

Nel corso di tutto il 2015 si prevede una esposizione finanziaria di cassa positiva, con giacenze medie in crescita rispetto al 2014. Non è più previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi.

7) Sedi secondarie.

La società non ha attualmente sedi secondarie.

8) Altre informazioni.

Si ritiene che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti dal soggetto esterno che elabora le scritture contabili.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.03.1983 n.72 si comunica che non residuano quote di rivalutazione riconducibili a singoli beni.

9) Destinazione del risultato d'esercizio

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento di cui al precedente punto 6), nonché la riduzione del risultato d'esercizio rispetto a quello del 2013, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2014, ammontante ad Euro 2.446.895 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 122.345 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,028420 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2014, e quindi per un totale di Euro 2.000.005;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 324.545 alla Riserva Facoltativa.

Savignano sul Rubicone, 30/03/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Bellavista

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone Destra, 1° tratto n. 1950 - Savignano sul Rubicone FC
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

ai sensi dell' art. 2429 comma 2 codice civile

Agli Azionisti della Società UNICA RETI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.+ e nella sezione B) la Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39+

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio sindacale fa inoltre presente che:

- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.
- non sono pervenuti esposti.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27.1.2010, n.39.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di UNICA RETI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società Unica Reti S.p.A..

Eqinvece del Collegio sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri

contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio 2013, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 31/03/2014.

I Sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio della società Unica Reti Spa al 31.12.2014, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di €. 2.446.895 e si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2014	Anno 2013
ATTIVO		
A) Cred. vs soci per vers. ancora dovuti	" 0	" 0
B) Immobilizzazioni	" 237.361.639	" 241.526.959
C) Attivo Circolante	" 4.517.670	" 4.384.306
D) Ratei e risconti	" 11.460	" 11.249
Totale Attivo	Ö 241.890.769	Ö 245.922.514
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	" 217.682.308	" 217.435.418
B) Fondi per rischi e oneri	" 0	" 0
C) T.F.R. di lavoro sub.	" 25.824	" 21.099
D) Debiti	" 23.855.908	" 28.115.085
E) Ratei e risconti	" 326.729	" 350.912
Totale Passivo	Ö 241.890.769	Ö 245.922.514
Conti d'ordine	" 14.348.122	" 13.087.954

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti importi:

CONTO ECONOMICO	Anno 2014	Anno 2013
A) Valore della produzione	" 9.368.839	" 9.157.645
B) Costi della produzione	" 4.996.398	" 5.039.921
Differenza (A - B)	" 4.372.441	" 4.117.724
C) Proventi ed oneri finanziari	" (798.529)	" (894.745)
D) Rettifiche di valore di att. fin.	" 0	" 0
E) Proventi ed oneri straordinari	" 2.057	" 619.343
Risultato prima delle imposte	" 3.575.969	" 3.842.322
Imposte sul reddito dell'esercizio	" (1.129.074)	" (1.034.562)
Utile dell'esercizio	Ö 2.446.895	Ö 2.807.760

Il Collegio dà atto che:

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati osservati i **principi** prescritti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- ✓ sono stati rispettati gli **schemi** di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a **singole voci** dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;

- ✓ da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- ✓ dai controlli effettuati, non sono emerse compensazioni di partite.

I Sindaci hanno potuto constatare che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma c.c.

In merito ai criteri di valutazione, che non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto senza alcuna svalutazione;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte: al valore risultante dalle perizie di conferimento; al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; al costo di produzione per quelli realizzati in economia;
- c) le **immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in partecipazioni, sono state iscritte al costo;
- d) i **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale;
- e) i **crediti** sono stati iscritti secondo il loro valore nominale;
- f) gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) i **ratei e i risconti** sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- h) i **debiti** sono stati iscritti al valore nominale;
- i) i **conti d'ordine** sono riferiti a garanzie fidejussorie prestate a terzi dalla società ed a beni di terzi in uso presso la società.

La **nota integrativa** e la **relazione sulla gestione** contengono tutte le informazioni prescritte dagli artt.2427 e 2428 del codice civile.

A giudizio del collegio sindacale tali relazioni sono **coerenti** con quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

A giudizio del Collegio sindacale, il soprammenzionato bilancio, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio, in considerazione degli impegni finanziari da assumere in futuro, in relazione agli obiettivi di investimento che la società si propone di raggiungere, così come indicati nella relazione sulla gestione.

Savignano sul Rubicone, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Lamacchia

Dott. Riccardo Dell'Amore

Dott. Andrea Giannelli

UNICA RETI S.p.A.

Sede legale: Via Rubicone dx, 1° tratto n. 1950 . 47039 Savignano sul Rubicone

Capitale sociale interamente versato: Euro 70.373.150,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 03249890405

Codice fiscale 03249890405

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di aprile in Forlì, presso la Sala Randi del Comune di Forlì, Piazza A. Saffi n. 8, alle ore 15,00 è riunita, come da avviso Prot. 110/2015 del 10/04/2015, inviato agli azionisti a termini di Statuto, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della società "UNICA RETI S.p.A.", per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno

- 1 Informazioni del Presidente;
- 2 Esame del bilancio al 31/12/2014 ed incumbenti relativi;
- 3 Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nomina Presidente; determinazioni ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e determinazione compensi;
- 4 Rinnovo del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazioni ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e determinazione compensi;
- 5 Varie ed eventuali.

Nel luogo e nell'ora indicati sono presenti, in proprio, numero 15 (quindici) azionisti, ciascuno rappresentato dal legale rappresentante o da persona allo scopo appositamente delegata, come da documentazione agli atti della società, portatori complessivamente di n. 62.865.165 azioni ordinarie pari ad un capitale sociale di Euro 62.865.165,00 e rappresentanti quindi l'89,331% (ottantanove virgola trecentotrentuno per cento) del capitale sociale come risulta dal foglio delle presenze in calce al presente verbale sotto la lettera "A".

Tutti gli azionisti hanno depositato le azioni nei modi e nei termini di legge ed hanno diritto al voto.

Del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Paolo Fornasari, Francesca Bacchiocchi, Morosi Christian.

Del collegio sindacale sono presenti i membri effettivi Dott. Luigi Lamacchia (Presidente), Dott. Riccardo Dell'Amore e Dott. Andrea Giannelli.

Partecipa inoltre all'Assemblea, in qualità di invitato, il consulente Rag. Roberto Ruffilli.

Constatata la regolare costituzione della presente assemblea, il signor Stefano Bellavista assume la presidenza della stessa e, dopo aver proposto la nomina a Segretario della Dott.ssa Elisabetta Natale ed

aver riscontrato l'unanime approvazione dell'Assemblea, dichiara aperta la discussione ed inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 È Informazioni del Presidente.

Il Presidente ricorda che il mandato degli organi Societari in carica sta volgendo al termine, ritiene quindi importante fornire all'Assemblea un aggiornamento sulle attività svolte nel corso del periodo complessivo di mandato (2010 - 2014), che avranno un impatto importante anche nei prossimi esercizi.

A) LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO DI MANDATO

- “ Nel corso dell'attività di mandato la Società si è adoperata principalmente per stabilizzare l'attività economico finanziaria della Società rinegoziando con il gestore del servizio di distribuzione gas il contratto di affitto del ramo d'azienda, ridefinendo il canone verso una prolungata prospettiva temporale, determinando anche il principio rispetto al quale fosse riconosciuto un progressivo adeguamento (aumento) del canone in virtù delle nuove reti gas (addizioni) prodotte dai Comuni attraverso le %ottizzazioni+. Questa azione produce oggi un canone di affitto costante, più redditizio del precedente, e garantito fino a quando non subentrerà il nuovo regime contrattuale in esito alla futura %ara gas+. Oggi il canone gas annuale ammonta a 7.325.000 ” (6.900.000 ” oltre a 425.000 ” di canone addizionale), contro 6.100.000 ” del 2010. Negli ultimi 4 esercizi si è registrato un incremento di 1.545.000 ” del canone gas per addizioni, grazie all'ottimo lavoro dei nostri uffici, alla collaborazione preziosa di alcuni Comuni Soci, alla disponibilità del gestore.
- “ La Società è stata promotrice attiva di una lunga serie di incontri con le altre Società Patrimoniali del territorio romagnolo, tesi all'approfondimento ed all'aggiornamento normativo sui temi del Servizio Idrico Integrato. Attraverso tali confronti, avvenuti anche con il regolatore regionale, siamo riusciti ad approfondire e puntualizzare la conoscenza dei nostri sistemi tariffari e gestionali, creando una positiva relazione territoriale e una massa critica senz'altro utile per noi tutti. Spesso ci si trova di fronte ad una conoscenza e applicazione frammentate della normativa di settore e anche delle differenti modalità di gestione di specifici servizi afferenti all'idrico: ad esempio sulla gestione delle così dette fognature bianche.
- “ Il rapporto e la relazione con le Autorità di regolazione nazionale e regionale, è stato alimentato da continue sollecitazioni e alterni esiti. In questi ultimi anni il settore Idrico ha vissuto una importante evoluzione normativa e organizzativa. È stata attribuita all'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica e il Gas anche la funzione di regolazione per il settore Idrico. Inoltre, sempre in questi anni, la Regione Emilia Romagna ha istituito la nuova Autorità Regionale per i servizi Idrici e Ambientali. Questa evoluzione organizzativa richiede un necessario aggiornamento anche nei rapporti fra Comuni e Società Patrimoniale degli Asset. Gli interessi in gioco, le funzioni trattate, la pianificazione ed i risvolti tariffari sui beni affidati ai gestori del servizio rilevano in maniera fondamentale sui bilanci pubblici, sulle bollette degli utenti, sull'insieme degli investimenti nei nostri territori. Società Patrimoniale e Comuni Soci devono sapersi e potersi muovere a

braccetto nei confronti dei Regulatori e quindi anche dei Gestori, facendo sintesi fra le rispettive aspettative. Il nostro lavoro di relazione con AEEGSI e ATERSIR è stato puntuale e continuativo. Occorre ora aggiornarlo in funzione dei nuovi sviluppi dei piani tariffari e dei piani d'ambito che a breve andranno affrontati.

A seguito della riorganizzazione del servizio idrico in Regione e con l'avvento dell'ATERSIR, oltre alla nascita del Dipartimento per l'idrico in seno all'AEEG (ora AEEGSI), anche gli scenari di riferimento del settore idrico stanno mutando repentinamente. In particolare non possiamo trascurare l'importanza che ha assunto la nuova modalità di determinazione tariffaria. Per gli anni a venire sarà sempre più importante che i Comuni comprendano e supportino UNICA RETI nei rapporti con ATERSIR anche al fine di tutelare i propri patrimoni del SII allocati in seno alle proprie Società degli assets. Importante è anche il lavoro che si sta svolgendo in merito al riconoscimento dei costi sostenuti per il servizio in base al principio del *full cost recovery* previsto dalla normativa sia europea che nazionale ed alla possibilità di far intervenire la Società nella realizzazione di investimenti nel settore idrico. Unica Reti sta operando un riconosciuto ruolo di coordinamento, insieme alle altre quattro Società Patrimoniali del perimetro romagnolo, nei confronti di istituzioni ed organismi deputati, al fine di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII.

“ È stato sottoscritto con Hera un accordo integrativo al contratto di affitto di ramo d'azienda gas, attraverso il quale è stato determinato il conguaglio a favore di Unica Reti di 39.000.000 ” al lordo di tassazione che ci sarà riconosciuto nel momento in cui cesserà l'attuale contratto d'affitto, in esito alla imminente gara gas che dovrebbe essere pubblicata entro il 2015 (salvo ulteriori slittamenti normativi) e potrebbe andare a regime per il nostro ATEM Forlì-Cesena già dal 2017.

Nel corso di questa revisione contrattuale abbiamo raggiunto un importante accordo con Hera attraverso il quale acquisiremo anche la proprietà delle reti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli, andando quindi ad ampliare l'insieme delle reti e impianti gas di proprietà pubblica in 19 Comuni sui 23 dell'ATEM di gara gas.

“ Abbiamo prodotto sin dal 2011 un prezioso lavoro di predisposizione delle attività per la gara gas, che ci permetterà di consegnare ai Comuni Soci una mappa aggiornata e verosimile dell'insieme della rete e impianti di distribuzione gas naturale del nostro territorio. Questo lavoro svolto, che fra pochi mesi vedrà la luce con la pubblicazione del Bando di Gara per l'ATEM Forlì-Cesena, lascia intravedere con molta chiarezza anche una felice previsione dei futuri ricavi per la remunerazione del Capitale investito. Aspetto altrettanto rilevante è che attraverso tale attività riusciremo a ricostruire una puntuale e aggiornata mappatura delle reti e degli impianti del settore gas, favorendo anche l'introduzione di nuovi elementi di innovazione tecnologica sulle nostre reti come lo smart-metering gas, che vorremmo estendere anche al settore idrico, al fine di favorire una più puntuale ed economica bollettazione per gli utenti, un migliore controllo sul sistema, un

intelligente integrazione fra servizi.

- “ Nel 2013 è stato vinto il ricorso in Cassazione contro l’Agenzia delle Entrate per il recupero di 2.087.000 ” (già incassati) quale quota parte di interessi ingiustamente applicati con la sanzione sugli Aiuti di Stato da noi pagata nel 2009, determinando il primo precedente sul territorio nazionale.
- “ La Società ha promosso ed organizzato nel corso di questi anni, una serie di interessanti e nutriti seminari formativi sui SPL a rete, favorendo la partecipazione anche dei nostri Comuni Soci oltre che di una serie di autorevoli ospiti e relatori, nel segno e al fine di promuovere un qualificato processo di aggiornamento normativo e adeguamento delle funzioni e attività aziendali.
- “ È stato finalmente avviato anche il lavoro di sistemazione catastale dei terreni sui quali insistono prevalentemente impianti afferenti al settore idrico. Il progetto iniziale approvato nel 2005, prevedeva due fasi: la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l’Agenzia del Territorio; la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi si sarebbero dovuti attivare per concludere le attività di esproprio/acquisizione bonaria.

Dopo diversi anni risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguardava la II° fase. Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l’Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 fosse la Società stessa a provvedere all’acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Ricordiamo che sono oltre 600 le posizioni non ancora regolarizzate.

Prosegue inoltre l’attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell’iter amministrativo per l’ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

- “ In questi anni abbiamo aderito all’importante progetto di promozione dell’Acqua Pubblica di rete attraverso l’installazione sui territori comunali delle Case dell’Acqua. Sono 26 le Case dell’Acqua installate a tutt’oggi nei nostri Comuni. Unica Reti partecipa con un contributo di 5.000 ” per ogni installazione, erogato a favore del Comune Socio quale sgravio dei costi a carico.

Abbiamo provveduto alla sistemazione di alcuni terreni di proprietà, incolti e inutilizzati, destinandoli in accordo coi Comuni di Savignano e Gambettola a nuovi Orti Urbani per le Famiglie. Si è trattato di una positiva esperienza di partecipazione civica e di utile utilizzo di patrimonio pubblico a favore della cittadinanza attiva.

Abbiamo favorito anche la realizzazione dell’Area Ecologica dello Spinadello a Forlimpopoli,

concedendo in comodato d'uso al Comune la storica sede acquedottistica e il terreno adiacente, che saranno destinati alla funzione di Centro di Accoglienza per i visitatori e centro informativo sul sistema delle Reti Acquedottistiche Pubbliche.

B) La gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas:

Unica Reti è stata individuata quale stazione appaltante per la %Gara Gas+ del nostro ATEM %Forlì-Cesena+sin dal 2007/2008.

La scelta lungimirante di allora ci ha permesso di potere operare con largo anticipo e con pienezza di deleghe a tutte le fasi di sviluppo e di evoluzione normativa che si producevano (ci stiamo occupando della predisposizione della procedura di gara già dal 2010), consentendoci di farci trovare aggiornati e pronti quando nel gennaio 2012 il Decreto 226/11, recante il Regolamento per la %gara gas+, fu pubblicato sulla G.U.

Nel giugno 2012 con l'individuazione formale di Stazione Appaltante da parte dei 23 Comuni dell'ATEM, è stata avviata la procedura di gara ai sensi del citato DM 226/11, puntando a pubblicare il Bando di gara in concomitanza con il primo raggruppamento, anticipando quindi la scadenza ordinaria fissata per il nostro ATEM.

La Società, su espressa e piena delega dei Comuni Soci, ha svolto con cura le funzioni attribuite, fissando il principio dell'interesse pubblico quale fulcro dell'insieme delle operazioni di predisposizione degli Atti di Gara.

Questo aspetto è motivo di soddisfazione e orgoglio. È il portato delle nostre convinzioni e competenze, condivise coi soci, sviluppatesi tutte in seno ad una Società Pubblica dei Comuni autonoma ed autorevole nel gestire e affrontare discussioni e interlocutori riguardo a questa complessa materia.

PUNTO N. 2 È Esame del bilancio al 31/12/2014 ed incumbenti relativi

Il Presidente riassume i dati del Bilancio al 31.12.2014 e della Relazione sulla Gestione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c. e ne espone i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari ed i fatti di rilievo che hanno determinato il buon risultato dell'esercizio.

Il risultato prima delle imposte ammonta ad Euro 3.575.969, le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 1.129.074 ed il risultato d'esercizio ammonta ad Euro 2.446.895.

I ricavi %ordinari+di UNICA RETI S.p.A. derivano in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni derivanti dall'affitto dei rami d'azienda gas ed idrico e dall'affitto dei locali di proprietà. Per il 2014 si rilevano però alcune componenti %straordinarie+di ricavi relative a:

- *una tantum* per la copertura degli oneri di gara, prevista dal DM 226/2011;
- riduzione del canone idrico deliberato da ATERSIR;
- maggiori ricavi per recupero spese di sistemazione patrimonio;
- azzeramento dei contributi in c/esercizio a carico dei Comuni Soci.

I costi sono rappresentati principalmente da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi, al 65,3% del costo operativo ed all'10,3% del costo complessivo), che risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per la conclusione delle attività sul recupero %Aiuti di Stato+ e nonostante l'intensificazione delle attività preparatorie per la gara gas; Gli Organi Societari incidono per l'1,4% sui costi operativi della Società. Agli stessi è già stata apportata l'ulteriore riduzione dei compensi sul budget previsionale 2015;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'1,4% circa dei ricavi, il 16,5% del costo operativo e il 2,6% rispetto ai costi complessivi aziendali;
- gli ammortamenti sono pari al 44,9% dei ricavi netti ed all'8,2% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2014 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

La Società sta regolarmente ottemperando al rimborso dei muti in essere, che comporta un esborso annuo medio di circa 3 milioni di euro di quota capitale a cui aggiungere la quota interessi passivi che per il 2014 ammonta a 647,2 mila euro.

Il Presidente inoltre illustra i fatti più rilevanti della gestione 2014 e le prevedibili evoluzioni future.

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento connessi alle sistemazioni immobiliari ed alla possibile acquisizione di impianti gas di proprietà dei gestori attuali, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2014, 2.446.895 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 122.345 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,028420 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2014, e quindi per un totale di Euro 2.000.005;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 324.545 alla Riserva Facoltativa.

Il Presidente Bellavista cede la parola ai Soci per eventuali domande ed osservazioni.

Chiede la parola il Presidente del Socio Livia Tellus Governance SpA che esprime soddisfazione per il risultato raggiunto e per il ruolo peculiare che la Società ha assunto nel territorio.

Ciò premesso, vista la consolidata struttura patrimoniale di Unica Reti e considerata la grande difficoltà finanziaria che stanno vivendo i Comuni, chiede ad UNICA RETI di fare un ulteriore sforzo nella distribuzione dei dividendi, per consentire agli Enti soci di far fronte alle richieste sempre maggiori della cittadinanza, principalmente nella erogazione di Servizi Sociali.

Propone quindi all'Assemblea di approvare la distribuzione di un dividendo complessivo pari a quello del 2013 e cioè di euro 2.200.005, dopo gli accantonamenti obbligatori previsti per legge e quelli facoltativi.

Prendono la parola a turno gli altri Soci presenti che condividono la proposta di Livia Tellus Governance in merito all'aumento dei dividendi da distribuire.

La parola passa al Dott. Luigi Lamacchia, Presidente del Collegio Sindacale, che da lettura della Relazione dell'organo di controllo il quale ritiene che il bilancio nel suo complesso sia conforme alle

norme che ne disciplinano la redazione; sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014, nonché alla proposta circa la destinazione dell'utile d'esercizio, in base alle richieste avanzate dalla totalità dei Soci presenti.

Si rammenta che dal 3 marzo 2015 i Bilanci Societari devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci e depositati al Registro Imprese nel formato XBRL previsto dal D.P.C.M. 10/12/2008.

Vengono messi ai voti i seguenti documenti:

- 1) il fascicolo completo di Bilancio al 31/12/2014 in forma tradizionale come negli anni precedenti;
- 2) il Bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) in formato XBRL, in adempimento alle norme vigenti, per il deposito al registro Imprese.

Dopo esauriente dibattito, il Bilancio al 31.12.2014, con i relativi allegati, viene messo ai voti, rilevando la totalità dei voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario.

Il Bilancio al 31.12.2014 è pertanto approvato all'unanimità, con 15 voti favorevoli pari all'89,331% (ottantanove virgola trecentotrentuno per cento) del capitale sociale.

Udita la richiesta dei Soci di riferimento, il Presidente Bellavista **mette ai voti la seguente proposta sulla destinazione dell'utile dell'esercizio ammontante ad Euro 2.446.895, presentata dai Soci:**

- **accantonamento del 5%, in ragione di Euro 122.345 alla Riserva Legale;**
- **distribuzione di un dividendo di Euro 0,031262 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2014, e quindi per un totale di Euro 2.200.005;**
- **destinazione del rimanente, in ragione di Euro 124.545 alla Riserva Facoltativa.**

La proposta viene messa ai voti, rilevando la totalità dei voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario.

La proposta dei Soci sulla destinazione dell'utile dell'esercizio è pertanto approvata all'unanimità, con 15 voti favorevoli pari all'89,331% (ottantanove virgola trecentotrentuno per cento) del capitale sociale.

PUNTO N. 3 È Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nomina Presidente; determinazioni ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e determinazione compensi

Il Presidente, ricordando che a termini di Statuto il vigente Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'odierna Assemblea, cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance il quale, sentito anche il Comune di Cesena, chiede di soprassedere in questa sede dal rinnovo degli organi sociali, in attesa della revisione Statutaria in corso per il recepimento delle disposizioni normative in tema di componenti i consigli di amministrazione delle Società partecipate da Enti Pubblici e per il rispetto delle quote rosa. Chiede inoltre che le proposte di modifica statutaria siano preliminarmente sottoposte ai Soci. Propone quindi di coinvolgere su tale argomento il gruppo consultivo già costituito per affiancare la Stazione Appaltante per le gare gas. Chiede pertanto di portare all'attenzione di tale gruppo, in rappresentanza dei Comuni Soci, le proposte di modifica statutaria, in maniera di agevolare poi l'esame del nuovo statuto e la sua approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali prima della definitiva approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Constatato che non sono state presentate liste ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, il Presidente mette ai voti la proposta del Socio Livia Tellus Governance, che viene approvata dall'unanimità dei soci presenti.

PUNTO N. 4 È Rinnovo del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazioni ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e determinazione compensi

Il Presidente, ricordando che a termini di Statuto il vigente Collegio Sindacale, al quale sono attribuite anche le funzioni di revisione contabile, scade in occasione dell'odierna Assemblea, cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance il quale, sentito anche il Comune di Cesena, chiede di soprassedere in questa sede dal rinnovo degli organi sociali, in attesa della revisione Statutaria in corso per il recepimento delle disposizioni normative in tema di componenti i consigli di amministrazione delle Società partecipate e per il rispetto delle quote rosa. Chiede inoltre che le proposte di modifica statutaria siano preliminarmente sottoposte ai Soci. Propone quindi di coinvolgere su tale argomento il gruppo consultivo già costituito per affiancare la Stazione Appaltante per le gare gas. Chiese pertanto di portare all'attenzione di tale gruppo, in rappresentanza dei Comuni Soci, le proposte di modifica statutaria, in maniera di agevolare poi l'esame del nuovo statuto e la sua approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali prima della definitiva approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Constatato che non sono state presentate liste ai sensi dell'art. 20 del vigente Statuto, il Presidente mette ai voti la proposta del Socio Livia Tellus Governance, che viene approvata dall'unanimità dei soci presenti.

PUNTO N. 5 È Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la riunione alle ore 16,20.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista

Allegato Á AĀ - Assemblea del 27.04.2015
Presenze/Assenze alle ore 15,00

SOCI	N° AZIONI	%	Rappresentante	Cognome e Nome
Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,71845	Assente	
Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314	Sindaco	Zaccarelli Nevio
Comune di Borghi	261702	0,37188	Assente	
Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950	Sindaco	Pieraccini luigi
Comune di Cesena	22.747.548	32,32419	Assessore	Lucchi Francesca
Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869	Assessore	Amormino Lina
Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136	Assente	
Comune di Dovadola	311.443	0,44256	Assessore	Carnaccini Marco
Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714	Assessore	Peperoni Gian Matteo
Comune di Galeata	379.299	0,53898	Assessore	Potito Scalzulli
Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631	Sindaco	Sanulli Roberto
Comune di Gatteo	978.862	1,39096	Assente	
Livia Tellus Governance SpA	25.009.344	35,53819	Presidente	Marzocchi Gianfranco
Comune di Longiano	463.573	0,65874	Assente	
Comune di Meldola	1.174.432	1,66886	Assente	
Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083	Sindaco	Rossi Monica
Comune di Modigliana	945.626	1,34373	Assessore	Rossi Maria Cristina
Comune di Montiano	132.187	0,18784	Assente	
Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892	Assente	
Comune di Predappio	1.309.053	1,86016	Assente	
Comune di Premilcuore	196.532	0,27927	Assente	
Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179	Assente	
Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935	Assente	
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777	Assessore	Delega al Comune Savignano Sul Rubicone: Castagnoli Francesca
Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583	Sindaco	Valbonesi Daniele
Comune di Sarsina	625.234	0,88846	Vice Sindaco	Suzzi Gianluca
Comune di Savignano	2.136.429	3,03586	Assessore	Castagnoli Francesca
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563	Assente	
Comune di Tredozio	194.325	0,27614	Assente	
Comune di Verghereto	393.718	0,55947	Assente	
TOTALE	70.373.150			

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista